Anno I - N. 10 - Lire 5 la copia

Domenica, 16 marzo 1947

GIORNALE DI TRIESTE

Direzione, Redazione ed Amministrazione: via Silvio Pellico n. 8 — Telefoni: 93854 - 29383

INSERZIONI. Prezzi per millimetro di altezza (larghezza una colonna): commerciali Lire 40, Necrologie Lire 65 (Compartecipazioni al lutto Lire 130). Ricerche prigionieri Lire 25. Finanziari e legali Lire 60. Nel corpo del giornale Lire 60. Tasse governative in più. Pagamenti anticipati. — Concessionaria esclusività: U. P. I. Trieste - via Silvio Pellico n. 4 - Telefono 94044.

Abbonamenti: Annuo L. 1.250 - Sem. L. 650 Trim. 350. Spediz. in Abbonamento Postale.

I Quattro a Mosca discutono sereni

C'è però chi prevede un'aspra reazione del Governo sovietico al nuovo atteggiamento degli Stati Uniti - Ieri si è parlato del problema dei profughi

(NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE)

MOSCA, 15 marzo — *La questione dell'ammissione dell'Albania fra i Paesi che possono partecipare al trattato di pace con la Germania, a fianco dei vincitori, è stata portata ancora stamane davanti ai quattro Grandi che oggi, sotto la presidenza di Marshall, hanno compiuto la loro più lunga fatica: quattro ore e dieci minuti di seduta.*

Quattro punti di Bidault

Secondo il comunicato diramato da Radio Mosca, dopo che Vishinski ebbe illustrato ai quattro Ministri degli Esteri i termini della questione di istituire un ente consultivo o informativo nel quale sarebbero rappresentate le quattro Potenze e le Nazioni alleate che avevano partecipato alla guerra contro la Germania, i Quattro hanno approvato la costituzione dell'organismo proposto, mentre Bidault da parte sua ha raccomandato che esso entri in funzione al più presto in quanto vivamente interessa gli Stati per i quali la soluzione del problema tedesco è di vitale importanza.

Per quanto riguarda l'ammissione dell'Albania nel Consiglio dei Quattro, si è tosto rivelato lo stesso schieramento determinatosi fra i minori: inglesi e americani da un lato, fran- [illegible]

[illegible] *della popolazione tedesca può essere effettuato senza la concorde approvazione delle quattro Potenze; 2) organizzazione dell'emigrazione tedesca; 3) inibizione ai profughi ed emigranti che tuttora si trovano in territorio germanico di permanervi per sempre, seguita da un sollecito rimpatrio, di modo che gli emigrandi possano essere finalmente sistemati fuori dei confini della Germania; 4) sospensione dei trasferimenti di popolazioni previsti dalle decisioni di Potsdam, a condizione però che i Paesi interessati non sollevino opposizione.*

Per primo ha interloquito sulla questione il Ministro degli Esteri inglese Bevin, il quale ha prospettato le difficoltà del problema per gli emigranti appartenenti alle Nazioni Unite. Nella zona britannica essi raggiungono la cifra di 230 mila persone, 111 mila delle quali rappresentate da polacchi. La delegazione britannica ritiene tuttavia possibile sistemare questa gente fuori della zona britannica e non nega di poter trovare una sede e del lavoro per una considerevole parte di essa.

Clay chiamato a Mosca

Passando quindi ad esaminare la situazione degli emigrati o dei profughi appartenenti alle Nazioni nemiche, Bevin ha fatto presente che per molti i rispettivi Governi non ne desiderano il rimpatrio. Per quanto [illegible]

[illegible] *problemi tedeschi. D'altra parte si è sparsa la voce che Molotov riserba una grossa sorpresa in occasione della prossima discussione sui problemi economici.*

Infine la questione cinese è rimasta all'ordine del giorno anche dopo che il Governo di Nanchino ha informato Bevin e Marshall di non voler partecipare ad alcuna riunione. E' ormai certo che gli anglo-americani non accoglieranno la proposta di Molotov per discussioni non ufficiali sul problema cinese, ma probabilmente — secondo le ultimissime voci diffusesi stanotte nei circoli della Conferenza — aderiranno ad uno scambio di notizie puramente informative, senza che abbia a seguirne alcuna discussione.

I prigionieri in Russia

Oggi l'inviato speciale della «B. B.C.» a Mosca, rendendosi interprete dello stato d'animo che prevale negli ambienti della Conferenza, dichiara essere d'avviso che il Governo sovietico reagirà forse aspramente al proposto intervento americano nell'Europa sud-orientale e nel Medio Oriente. Tale opinione si fonda essenzialmente sulle critiche alla politica di Truman formulate dall'organo ufficiale «Izvestja», in cui si scorge l'intenzione della Russia di sollevare la questione in sede di Consiglio di sicurezza.

La «Tass» ha informato ieri sera [illegible]

LARRY ALLEN
(della «Associated Press»)

RITORNA IN DISCUSSIONE UN VECCHIO PROGETTO

Una zona strategica internazionale verrebbe creata fra Bengasi e Tobruk

NEW YORK, 15 marzo — Il corrispondente dell'«Ansa» apprende che, secondo notizie giunte a Washington da Londra, viene ora nuovamente discusso un progetto, del quale era già stato fatto a suo tempo qualche accenno, riguardante la creazione di una base internazionale militare navale ed aerea sulla costa settentrionale della Cirenaica, fra Bengasi e Tobruk.

Questa zona verrebbe chiamata «Zona strategica internazionale». Il progetto, nella interpretazione degli ambienti responsabili di Washington, servirebbe a diversi scopi: darebbe una base operativa agli Stati Uniti per sorvegliare da vicino gli sviluppi della situazione in Grecia e in Turchia e proteggerebbe i loro interessi nel Medio Oriente; alla Granbretagna darebbe una base dove ritirare le sue truppe dall'Egitto ed eventualmente dalla Palestina.

E' ancora molto incerta la parte che la Russia prenderebbe in questa combinazione, ma viene ricordato che Mosca aveva avanzato richieste per una base in Libia.

Questa proposta è uno dei vari progetti che saranno presi in considerazione in vista della modificata situazione strategica della Granbretagna nel Mediterraneo, ed è fortemente appoggiata negli ambienti militari britannici. Sembra che anche a Washington la proposta sia presa in seria considerazione. Sempre da Londra si apprende che l'inizio delle discussioni da parte delle quattro grandi Potenze sul problema dell'assegnazione delle colonie italiane ha subito una dilazione a causa di una inattesa richiesta degli Stati Uniti di trasferire la sede dei negoziati da Londra a Ginevra. Il Dipartimento [illegible]

[illegible] avrebbero proposto che il generale Marshall approfitti della sua presenza a Mosca per esaminare direttamente con Stalin le conseguenze delle proposte di Truman. Ad una riunione di senatori repubblicani il senatore Vandenberg ha esortato i colleghi ad appoggiare integralmente le proposte del Presidente.

A quanto informa la «Reuter», nei circoli autorevoli del Congresso si prevede che almeno altri cinque Paesi chiederanno aiuti, nello spirito del programma annunciato da Truman, per impedire il diffondersi del comunismo. Secondo tali previsioni, la Persia, la Siria, il Libano, l'Ungheria e la Palestina chiederebbero la concessione di crediti oppure un prestito in contanti. Si calcola che la spesa totale per l'attuazione del nuovo programma potrà superare di gran lunga la cifra di un miliardo di dollari.

Un portavoce del Ministero degli Esteri americano ha precisato ieri sera che la prima informazione ufficiale pervenuta al Governo americano circa l'incapacità della Granbretagna di continuare dopo il 31 marzo l'appoggio finanziario ed economico alla Grecia, è costituita dalla nota britannica del 24 febbraio, per quanto il Governo inglese avesse lasciato intendere già da alcuni mesi tale sua intenzione.

Due antifranchisti uccisi

LONDRA, 15 marzo — Un messaggio da Madrid informa che la polizia madrilena ha annunciato lo arresto di 22 persone e l'uccisione di due altre nel corso di scontri armati, durante una campagna contro le forze clandestine avverse al regime di Franco. Tale campagna ha fatto seguito all'esplosione di bombe verificatasi circa un mese fa al Comando della Polizia di Madrid ed all'Ambasciata argentina.

Dopo il discorso di Truman al Congresso

Una mozione del Consiglio italo-americano del lavoro per la revisione del trattato

NEW YORK, 15 marzo — Il Consiglio italo-americano del lavoro, riunitosi oggi d'urgenza in seguito al discorso di Truman, ha approvato all'unanimità [illegible]

[illegible] a Washington [illegible]

RIPRISTINO DELLE LINEE AEREE

Trieste riallacciata a Milano, Roma e Napoli

Si è ricostituita la S.I.S.A. - E' allo studio un programma di servizi con l'Europa centrale e il Levante

TRIESTE, 15 marzo — E' stata ricostituita la S. I. S. A. (Società italiana servizi aerei), che continuerà nella tradizione e nella denominazione la vecchia società triestina. Gestazione laboriosa per le molte difficoltà che si dovettero superare: prima di tutto il problema degli apparecchi, che in Italia non si trovavano, nè si sapeva ove acquistare. Poi il problema degli aeroporti, che si trovavano tutti sotto controllo alleato; infine la concessione del permesso di volo.

Dopo un anno di intenso lavoro e di severa e minuziosa organizzazione, il triplice problema ha trovato felice soluzione. La nuova S.I.S.A. ha potuto costituire una flotta sociale di 6 apparecchi americani, che sono stati acquistati in Italia, capaci di ospitare 20 passeggeri, attrezzati modernamente con tutto il conforto necessario alla navigazione aerea. Gli apparecchi avranno tre persone di equipaggio e svilupperanno una velocità di 270 km. all'ora. Superfluo dire che questi apparecchi bimotori, attrezzati per il traffico europeo, sono costruiti perfettamente e possiedono tutte le caratteristiche di sicurezza, comodità ed eleganza richieste dagli scopi specifici cui sono destinati.

Anche il problema fondamentale della dotazione dei pezzi di ricambio, indispensabili nell'esercizio della linea aerea, è stato ottimamente risolto con una fornitura adeguata di mezzi, tali da consentire ogni sicurezza dal lato tecnico. Quanto alla questione della disponibilità degli aeroporti, essa si è venuta gradualmente semplificando attraverso la situazione politica determinata con la firma del Trattato di pace, talchè gli Alleati abbandonarono quasi del tutto il controllo degli aeroporti italiani che ora sono in corso di attrezzamento per la ripresa del traffico aereo civile.

Come si ricorderà, la vecchia S. I. S. A. era servita da idroplani e faceva [illegible]

[illegible] tra: Trieste-Milano. Il servizio su queste linee consentirà ai viaggiatori di raggiungere Roma o Milano e gli altri centri, nella mattinata, sbrigare i loro affari fino al pomeriggio e rientrare a Trieste in serata.

I piloti che saranno addetti al servizio aereo Trieste-Roma-Napoli e Trieste-Milano, sono tutti di provata esperienza acquisita su tutte le linee civili italiane ed estere, durante molti anni di attività aerea, e ciascuno di essi ha al proprio attivo almeno 2 milioni di chilometri volati. Occorre aggiungere che gli equipaggi della S. I. S. A., tecnici specialisti, personale navigante ecc. facevano già parte del reparto aereonautico del Cantiere di Monfalcone e dell'Ala Italiana e con la cessazione di questo reparto, essi sono stati in parte trasferiti al servizio aereo triestino ove porteranno la sicura esperienza tecnica e la provata capacità della loro collaborazione.

Naturalmente il programma della S. I. S. A. non è limitato alle due linee citate, ma ha propositi più vasti e riflette anche allacciamenti con l'estero e più precisamente coi Paesi dell'entroterra triestino e del Levante. Il programma è in elaborazione ma la sua attuazione, che si spera non molto lontana, è subordinata alla possibilità di accordi internazionali che si devono maturare.

Il trattato e la Zona A

TRE COMITATI insediati a Trieste

TRIESTE, 15 marzo — L'Ufficio Informazioni della Venezia Giulia, ha reso noto che un comitato del Governo militare alleato, uno del Governo italiano ed uno di quello jugoslavo hanno recentemente iniziato delle riunioni, nelle quali vengono discusse [illegible]

[illegible] H.P.P. Robertson, vice Ufficiale superiore per gli Affari civili; vice Presidente, Col. F.D. Marshall; Col. F. O. Mavis; Col. D. S. Bickersteth, e Magg. E. H. Richardson. Comitato jugoslavo: Presidente: Ivo Svetina. Membri: Nikola Millicevic, Vlado Juricic, Franke Persusek, Col. Mirko Lenac, Magg. Dujan Trbovic, Ten. Mira Trkurj. Il Comitato italiano: è composto dal dott. Giuseppe Meneghini e dal dott. Guido Relli.

Rinasce l'Aquila

IN MAGGIO SUI MERCATI I PRIMI PRODOTTI — ENTRO UN SEMESTRE L'ANTICA POTENZIALITA' — ULTIMATA LA RICOSTRUZIONE DI AQUILINIA

TRIESTE, 15 marzo — Si ricostruisce alla raffineria «Aquila» distrutta dai bombardamenti aerei nel giugno del 1944. Promotore della rinascita di questa importante azienda industriale è il dott. Kind, suo vecchio ideatore e costruttore, il quale, ritornato a Trieste, si è prefisso di riportare l'«Aquila» all'efficienza dei suoi anni migliori. Superate tutte le difficoltà tecniche, i reparti di distilleria e raffineria stanno per essere ultimati ed il loro collaudo verrà effettuato il mese venturo.

La direzione dello stabilimento ha intrapreso in questi giorni trattative con l'America del Nord per l'acquisto di petroli greggi; il Governo italiano, d'altro canto, ha già fatto pervenire assicurazione per un'assegnazione di una quota fissa mensile di questo materiale. Sono in corso inoltre — come è noto — trattative con la Cecoslovacchia per l'invio in quel Paese di petroli greggi, giunti a Trieste dal Golfo Persico, ed immagazzinati ad Aquilinia. Se non subentreranno impreviste difficoltà tecniche, nel mese di maggio i primi prodotti della raffineria triestina potranno essere messi in vendita sui mercati italiani ed internazionali. E' già previsto che nei primi tempi il ritmo produttivo sarà piuttosto lento, ma sarà efficacemente affiancato con una continuità di contratti per depositi di merce di altri produttori. Dopo circa un semestre di lavoro, la produzione raggiungerà senz'altro l'antica quota di mille tonnellate di distillato giornaliere. Sono inoltre in corso i lavori per la riattivazione della raffinazione chimica Edeleanu, così chiamata dal nome del chimico romeno che l'ha ideata, e l'impianto, debitamente perfezionato, metterà in grado di produrre tutti i lubrificanti più pregiati e le diverse varietà di paraffina.

Il secondo capitolo della ricostruzione di questa importante zona industriale riguarda il paese di Aquilinia, distrutto anch'esso dai bombardamenti aerei. Con l'appoggio del Genio Civile i lavori progrediscono di giorno in giorno nel villaggio operaio, e un terzo delle case è stato restaurato secondo i criteri più razionali. Si conta che tra sei mesi il villaggio sarà completamente ricostruito e gli operai e le maestranze potranno così riprendere possesso delle loro abitazioni.

[illegible]

I lavori della C. G. I. L.
La tregua salariale non sarà rinnovata

[illegible] debba essere rinnovato, ma non è stata ancora concordata la linea di condotta da seguire nelle prossime trattative che avranno luogo dopo la cessazione della tregua.

Sotto la presidenza del Ministro on. Segni ha avuto luogo una riunione del Comitato dei Ministri per l'esame di problemi attinenti all'alimentazione, e particolarmente in merito al tesseramento differenziato del pane e agli ammassi. Nel corso della discussione è prevalsa l'opinione che l'ammasso dei cereali sia totale. Per quanto riguarda il tesseramento differenziato del pane, in mancanza dei necessari dati statistici, il Comitato ha deciso di rinviare la discussione e le decisioni in merito a lunedì prossimo.

Il Presidente del Consiglio, on. De Gasperi, ha ricevuto a Montecitorio una rappresentanza del Sindacato centrale dei ferrovieri, recatasi ad esporgli alcune richieste di carattere economico della categoria, con riguardo al particolare contributo che essa offre per la ricostruzione dei servizi e dell'attrezzatura delle Ferrovie dello Stato. L'on. De Gasperi ha espresso la piena comprensione del Governo per la situazione prospettatagli, assicurando che essa sarà esaminata dal Consiglio dei Ministri nel quadro complessivo di analoghe situazioni ed esigenze di altre categorie di personale statale.

Le proposte di Truman all'esame dei tecnici

WASHINGTON, 15 marzo — [illegible]

L'APPELLO CONTRO L'INGIUSTO TRATTATO

La risposta di Herriot letta alla Costituente

Il Primo Ministro francese auspica una ripresa dei rapporti amichevoli fra i due Paesi

ROMA, 15 marzo — Il Presidente TERRACINI, nella seduta odierna, ricordato che, in seguito agli ordini del giorno degli onorevoli Gronchi e Nenni, fu inviato alle Assemblee dei vari Paesi, ed in particolare a quella francese, un appello sottolineante le più gravi ingiustizie del trattato di pace ed esprimente le necessità dell'Italia per poter riprendere il proprio cammino, ha dato lettura della risposta pervenutagli dal Primo Ministro francese, Herriot.

Nella sua lettera Herriot informa che il messaggio è stato trasmesso alla Commissione per gli Affari esteri e ricambia la speranza di una ripresa di rapporti amichevoli tra i due popoli. L'on. Terracini rileva che questo è il primo dialogo che si svolge attraverso le frontiere tra le Assemblee dei rappresentanti del popolo ed afferma che la Costituente, lieta di aver presa questa iniziativa, si augura che essa dia i frutti che tutti si attendono. (*Vivissimi prolungati applausi*).

Nel corso del dibattito sugli articoli della Costituzione, ha la parola l'on. PIERI (P.S.I.) il quale fa la storia del movimento federalista europeo al quale appartiene. A proposito dell'Art 4, sostiene l'abolizione delle frontiere politiche ed economiche, ciò che sarebbe di immenso vantaggio per la ricostruzione europea. L'Art. 4, con il quale l'Italia si dichiara disposta, come la Francia, a rinunciare a parte della sua sovranità a favore della pace, consentirebbe ai due Paesi di costituire il primo nucleo della federazione europea.

Dopo il discorso dell'on. Pieri, il Presidente TERRACINI annuncia che la Commissione parlamentare incaricata di esaminare le accuse mosse dall'on. Finocchiaro Aprile all'on. Parri ha concluso i suoi lavori e dà la parola al relatore CRISPO. Questi dichiara che in merito alla accusa di Finocchiaro Aprile che le spese elettorali per la candidatura di Parri fossero state sostenute dalla Banca Commerciale Italiana, questi, interrogato dalla Commissione, ha risposto di non aver alcuna prova da fornire, in quanto aveva fatto la sua affermazione raccogliendo voci e dicerie pubblicate da qualche giornale. Parri però non si accontentava di questa dichiarazione ed esigeva precise e categoriche ritrattazioni, indicando nello stesso tempo l'ammontare delle spese occorse per la campagna elettorale del suo partito e aggiungendo di essere in grado di fornire i nomi di coloro che a tali spese avevano provveduto. Egli deplorò anche altamente che potesse imperversare tuttora un malcostume giornalistico tale da permettersi di riprodurre voci false e diffamatorie e oltre a ciò un malcostume parlamentare che potesse credersi autorizzato a raccattare voci di questo genere. Associandosi alla deplorazione dell'on. Parri, la Commissione ha ritenuta superflua ogni altra indicazione ed ha chiuso i suoi lavori dichiarando insufficiente l'addebito mosso all'on. Parri.

Riprendendo il dibattito sulla Costituzione, l'on. TARGHETTI (P.S.I.) afferma di essere contrario all'inserimento nella Carta dei Patti Lateranensi. Da parte sua l'on. GIORDANI (democristiano), che lo segue, osserva che il disaccordo fra Stato e Chiesa danneggia tanto lo Stato che la Chiesa e dichiara che i democristiani propugnano l'inserimento dei Patti nella Costituzione perchè intendono affermarne l'importanza unica nel mondo.

Tito riceve i giovani progressisti italiani

BELGRADO, 15 marzo — Il Maresciallo Tito ha ricevuto oggi i membri della delegazione della Gioventù progressista italiana, che hanno già trascorso due settimane in Jugoslavia. I delegati italiani hanno dichiarato al Maresciallo che l'entusiasmo per il lavoro del popolo jugoslavo ed in particolare della gioventù del Paese, li avevano riempiti di ammirazione.

Tito ha risposto dicendo tra l'altro: «Il vostro arrivo nel nostro Paese riveste una grande importanza per il più stretto riavvicinamento dei nostri popoli. Noi ristabiliremo presto normali relazioni con l'Italia. Vi dichiaro solennemente che la Jugoslavia desidera stabilire le migliori relazioni con il popolo italiano».

Sandrino è già sposato

Impossibile l'unione De Gasperi-Campilli

ROMA, 15 marzo — Era corsa voce raccolta e diffusa da alcuni giornali, di un prossimo fidanzamento di Romana De Gasperi, figlia del Presidente, con il figlio dell'on. Campilli. Si è saputo poi che il figlio dell'on. Campilli a nome Sandrino, è ammogliato con prole, per cui di un nuovo matrimonio non è il caso di parlare.

Il Piano Monnet salverà la Francia?

UNO SPETTACOLO ORMAI CONSUETO NELLE VIE DI PARIGI. ECCO QUI IL CORTEO DEGLI ADDETTI DELLE AZIENDE TIPOGRAFICHE IN SCIOPERO, CHE SI AVVIA VERSO IL MINISTERO DELLE FINANZE PER UNA MANIFESTAZIONE

Hanno bisogno, in Francia, d'importare sei miliardi di ore-lavoro all'anno per cinque anni almeno: solo l'Italia può fornire al Paese vicino questa somma di lavoro

(NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE)

PARIGI, marzo — *Nel bilancio preventivo del Ministro Schumann per il 1947, le spese oltrepassavano i mille miliardi di franchi e le entrate non raggiungevano i cinquecento miliardi. Quando il Governo, alla ricerca del pareggio, si vide sbarrare la strada dal carovita, decise di ridurre i prezzi per decreto. Così nacque il famoso cinque per cento di Léon Blum.*

Tutti i partiti e le organizzazioni francesi furono unanimi nel secondare il tentativo del grande vegliardo. Una gigantesca propaganda fu orchestrata per convincere i francesi che la salvezza della Patria era nel cinque per cento. Molti ne furono tanto convinti da dimenticare che una settimana prima della riduzione generale del cinque per cento su tutti i prodotti, il Governo aveva decretato l'aumento del venti per cento sul prezzo del carbone e sulle tariffe dei trasporti merci.

Troppi parassiti

Malauguratamente, il prezzo di costo di un prodotto non è un'addizione di choc psicologici, ma è la somma delle spese di tutte le fasi della produzione, somma di cui l'energia ed i trasporti rappresentano spesso il sessanta per cento e più. Ne è risultato che i prezzi, invece di scendere, hanno mostrato una netta tendenza ad aumentare.

Così la corsa prezzi-salari è ricominciata. Il solo mezzo che io conosca per arrestarla, è il lavoro italiano. Cercherò di dimostrarlo.

Robert Prigent, ex Ministro dell'Economia, ha dichiarato, ad Ottawa, che la Francia ha bisogno di un milione e mezzo di nuovi lavoratori per la sua ricostruzione. Prigent è un ottimista. Per ricostruire la Francia e salvare le sue colonie, ce ne vuole almeno il doppio.

Prendiamo qualche cifra del rapporto Monnet alla prima sessione del Consiglio del Piano, di quel piano per la ricostruzione che dovrebbe salvare la Francia. La popolazione agricola attiva in Francia è passata da 7.900.000 persone nel 1929 a 6.600.000 nel 1946; gli operai dell'industria, della manutenzione e dei trasporti, che erano 7 milioni nel 1929, non sono più di 5.400.000 nel 1946. In totale, 2 milioni 900 mila lavoratori di meno in 17 anni. Fra quelli che restano, la percentuale di «vecchi» è la più elevata d'Europa. La denatalità e le perdite di guerra non sono le maggiori responsabili della crisi. Il fenomeno è più grave: vi è abbandono di lavoro produttivo per l'impiego «parassitario». Dal 1929 ad oggi il numero di funzionari non ha fatto che aumentare e la popolazione diminuire: vi sono attualmente 500 mila statali di troppo. Licenziarne due o trecentomila, come progettava il Governo Bidault? Un Ministro coraggioso — quello dei Combattenti — ha provato a licenziarne due o tremila: ci ha guadagnato uno sciopero generale e ha dovuto rimettere il suo decreto in portafoglio.

Dalla liberazione ad oggi sono state distribuite oltre 400 mila nuove licenze di commercio, mentre la produzione non ha raggiunto, in media, il 75 per cento dell'anteguerra. Far rientrare nei ranghi questi disertori della produzione e ridurne gli appetiti? Ci vorrebbe altra autorità che quella di un Governo tri o quadripartito.

I prezzi delle merci sono evidentemente ipertrofizzati da questi fenomeni di parassitismo. Il male è dunque senza rimedio? No, ma la cura sarà lunga. Intanto bisogna vivere. Bisogna arrestare la corsa prezzi-salari, evitare l'inflazione. La Francia spende troppo e non produce abbastanza. Se le sue spese non sono immediatamente compresse, occorre aumentare immediatamente la produzione a mezzo di un forte afflusso di mano d'opera. E qui appare la questione fondamentale del secolo nuovo: la distribuzione del lavoro, da cui dipende la pace fra i popoli.

Il trattato di Parigi non ne parla. Ma se, di sbieco, si occupa del lavoro, non è che per disorganizzarlo. L'espropriazione delle colonie, per toccare un solo argomento, toglie ai lavoratori italiani un mezzo di produzione senza farne beneficiare nessuno, chè nè gli arabi, nè gli inglesi, nè gli americani prenderanno il posto dei nostri coloni agli aratri di Libia e di Tripolitania, in perpetua battaglia col deserto (al Lussemburgo, ahimè, dimenticarono che le nostre colonie sono colonie di lavoro e non di sfruttamento...).

Ora la Francia ha bisogno di importare sei miliardi di oro-lavoro all'anno per cinque anni almeno; l'Italia può fornire questa somma di lavoro, che rappresenta 200 miliardi di franchi annui di salari: un «valore-lavoro» di un bilione di franchi in cinque anni.

Arma a doppio taglio

Problema di alta tecnica, di buon senso e di cuore. Problema che si risolve con una distribuzione razionale della forza-lavoro — umana e degli agenti fisici — fra questi due Paesi, le cui economie sono, all'ora presente, complementari come nessun'altra al mondo. La Francia ha bisogno di tanti lavoratori quanti sono i disoccupati virtuali in Italia. Pesa su l'uno e sull'altro Paese il problema insoluto della ricostruzione economica: diecimila miliardi di spese per ognuno. Per ricostruire — quando i bisogni sono immensi e le riserve esaurite — non vi è che una alternativa: o farsi colonizzare, come dice Molotov, o aumentare i rendimenti del lavoro.

L'esperienza americana fra le due guerre e dopo, ci insegna che i rendimenti dell'ora-lavoro si aumentano con l'attrezzamento di nuove sorgenti di energia idroelettrica, termica o atomica, e con la modernizzazione degli impianti e delle macchine, che trasformano in lavoro sociale l'energia degli agenti fisici unita alla forza-lavoro dell'uomo.

Anche il Piano Monnet, che si ispira a questi principi, conclude che per creare il nuovo attrezzamento di un Paese ove vi è troppo da ricostruire, occorre una forte immigrazione di lavoro. Pronta e scelta, aggiungiamo noi: altrimenti il Piano Monnet potrebbe rivelarsi un'arma a doppio taglio di cui nessuno sa ancora se taglierà a destra od a sinistra.

GIOVANNI LA PETRA

L'incidente franco-bulgaro

ROTTURA A PARIGI delle trattative commerciali

PARIGI, 15 marzo — Il Governo francese ha interrotto le trattative commerciali con la Bulgaria, che si svolgevano a Parigi, ed ha espulso dalla Francia due giornalisti bulgari. Sono stati ritirati anche ai corrispondenti bulgari gli speciali privilegi concessi ai giornalisti esteri in Francia. I provvedimenti costituiscono una rappresaglia per i recenti incidenti di Sofia.

Il Ministro degli Esteri francese Bidault ha ricevuto oggi il Ministro bulgaro presso il Governo russo. Il Ministro francese a Sofia, come è noto, è stato richiamato a Parigi per riferire al suo Governo.

Mario Mariani è tornato

MILANO, 15 marzo — Lo scrittore Mario Mariani è ritornato in questi giorni a Milano, dopo 26 anni trascorsi in esilio nell'America del Sud. Era espatriato perchè perseguitato da Mussolini quale tenace antifascista. Egli intende riprendere ora in Italia il suo lavoro di scrittore e di giornalista.

L'ex federale Gazzotti condannato per peculato

TORINO, 15 marzo — E' terminato alla Corte di Assise il processo contro l'ex federale di Torino, Pietro Gazzotti. Assolto per amnistia dall'accusa di atti rilevanti, Piero Gazzotti è stato condannato, in base alle risultanze processuali, per peculato continuato a 9 anni e 4 mesi di reclusione ed a 90 mila lire di multa. Condonati 5 anni e la multa.

Mobilitazione generale nel Paraguay in rivolta

35 mila ribelli marciano su Asuncion?

BUENOS AIRES, 15 marzo — La «Voce della vittoria», che è la stazione radio di Concepción controllata dalle truppe ribelli, asseriva ieri che 35.000 uomini armati sono in movimento verso la Capitale e che i rivoltosi hanno catturato una cannoniera sul fiume Paraguay. E' stato inoltre annunciato che tutte le truppe del Chaco hanno aderito al movimento rivoluzionario ed hanno arrestato il loro comandante col. Guggiakj, che si era rifiutato di uniformarsi a tale decisione. A Pena Hermosa, occupata dai ribelli, sono stati liberati circa mille ufficiali dell'esercito che si trovano in stato di arresto da alcuni mesi a causa del proprio atteggiamento contrario al Presidente Morinigo. Il comando delle forze rivoluzionarie è stato assunto dal col. Alfred Guleano.

D'altra parte, le notizie provenienti da Asunción sono in pieno contrasto con la «Voce della vittoria». Da esse risulta che le forze ribelli, che si afferma siano costituite da circa 2.000 uomini, sono state «contenute» e che la rivolta può considerarsi domata. Il Governo ha chiamato alle armi tutti i cittadini soggetti all'obbligo del servizio militare.

Il delitto di Milano

De Agazio era stato ripetutamente minacciato

MILANO, 15 marzo — La polizia è stata impegnata l'intera giornata per svolgere attive indagini intorno al grave delitto di via Strombio. Franco Mario Servello, il nipote dell'ucciso, redattore del «Meridiano d'Italia», ha fornito gli elementi che egli solo conosce su quelle che possono essere state le cause probabili del delitto.

Il «Meridiano d'Italia», di cui il De Agazio era direttore, fu tra i primi giornali a prendere posizione, affrontando il mistero delle vicende che avevano determinato la fine di Mussolini e la conseguente scomparsa dei valori trasportati dalla colonna in fuga verso l'Alto Lario. Agli uffici del «Meridiano» nei giorni scorsi si erano ripetutamente presentati gruppi di giovani per protestare e minacciare. Le indagini sul delitto saranno probabilmente lunghe e difficili.

Il tesoro di Dongo

Zingales esonerato dall'incarico dell'inchiesta

ROMA, 15 marzo — Profonda impressione ha suscitato negli ambienti romani la notizia dell'esonero del gen. Zingales dall'incarico dell'inchiesta giudiziaria sulla scomparsa del tesoro di Dongo. Il generale è atteso a Roma nella giornata di domani.

Intanto si ha da Milano che il gen. Zingales, interrogato dal redattore di un quotidiano milanese, avrebbe dichiarato di essere sicuro che lo si vuole mettere in riposo, accennando ai rapporti di cordialità dell'avv. Borsari, Procuratore Generale militare, che ha ordinato la sostituzione, con partiti di sinistra. Sempre nel corso dell'intervista, Zingales avrebbe manifestato il proprio scetticismo circa la volontà di condurre a fondo l'inchiesta.

Fanti della "Mantova" giunti a Gradisca

GORIZIA, 15 marzo — E' giunto in questi giorni a Gradisca un reparto di fanti della Brigata «Mantova», al comando di un ufficiale subalterno, per effettuare le operazioni di consegna delle caserme di Borgo Trevisan da parte del Comando militare alleato a quello italiano. Abbiamo appreso che sono in allestimento degli alloggiamenti e che pertanto il rientro delle truppe italiane a Gradisca è da considerarsi imminente.

Scontro fra agenti a bordo del "Toscana"

POLA, 15 marzo — Un incidente, in cui sono stati sparati alcuni colpi d'arma da fuoco, ha avuto luogo ieri sera a bordo del piroscafo «Toscana» che trasportava gli esuli italiani da Pola. Circa alle 21 due membri della P. C. della Venezia Giulia, certi Bodi e Coslovi, che non si trovavano in servizio, tentavano di salire a bordo del piroscafo. Sulla passerella venivano fermati da un agente in borghese della CID. Dopo uno scambio di parole venivano alle mani e l'agente della CID, estratta la pistola, sparava cinque colpi ferendo leggermente il Bodi che è stato condotto all'ospedale in stato d'arresto. Il secondo poliziotto, il Coslovi, è stato pure arrestato. Una pallottola di striscio ha ferito leggermente un impiegato municipale.

Milioni di vincite per un terno al lotto

PALERMO, 15 marzo — I giocatori del lotto sulla ruota di Palermo registrano una giornata di particolare fortuna con l'estrazione del popolarissimo terno 4-31-47. Si calcola che lo Stato dovrà sborsare un forte numero di milioni.

Borse e mercati

MERCATO LIBERO DELL'ORO

Minime oscillazioni nella settimana. Un po' di reazione sulla sterlina oro, quotata ieri a Milano fra 8.200 e 8.400; invariato il marengo fra 5.300 e 5.400; l'unitaria ha oscillato fra 1.800 e 1.850; il dollaro — abbastanza richiesto — è stato quotato fra 600 e 620. Svizzero in ascesa: 172, 175; franco francese invariato: 200. A Roma: prezzi superiori nella sterlina oro e nel marengo, cedenti gli altri. La sterlina oro ha segnato il massimo, ieri, a Torino, a 8.500. Molto debole lo svizzero a Firenze: 163.

A Trieste: sterlina oro 8.200-8.400; napoleone 5.700; dollaro 630; franco francese 205; franco svizzero 185; sterlina unitaria 1.850; dinaro 278. Scarsità d'affari, mercato stazionario.

Estrazioni del lotto

BARI	25	54	1	27	69
CAGLIARI	88	56	73	65	22
FIRENZE	73	62	43	53	37
GENOVA	30	44	26	36	5
MILANO	30	23	73	21	72
NAPOLI	73	82	2	80	28
PALERMO	3	31	4	15	47
ROMA	57	74	8	80	24
TORINO	73	52	59	31	43
VENEZIA	2	56	81	54	65

CRONACA DELLA CITTA'

Rilievi sulla questione dei funzionari allontanati

Il senso di stupore e di preoccupazione suscitati dal provvedimento che allontana da alcuni uffici della amministrazione statale italiana, funzionari senza alcuna motivazione di ordine giuridico e in contrasto con qualsiasi prassi amministrativa, nonchè l'atteggiamento energico assunto dal Consiglio di Zona, ed espresso nella mozione già pubblicata in cui vengono richiesti chiarimenti sulle ragioni che hanno determinato l'allontanamento dei funzionari i quali godendo diritti amministrativi precostituiti non potrebbero venire toccati da altra autorità che non sia quella da cui essi dipendono in linea giuridica e amministrativa, ha conferito alla questione, che tanto interessa la città nostra, aspetti complessi ed ha generato interpretazioni non sempre esatte e spassionate, talchè sembra giunto il momento di fare il punto su taluni aspetti della questione, chiarendoli e specificandoli con obbiettività e conoscenza di causa.

Nessuno meglio di chi vive nel meccanismo del funzionarismo è in condizioni di fornire precisazioni di tal genere, e perciò ci siamo rivolti ad alcuni funzionari delle diverse branche amministrative statali, i quali ci hanno cortesemente prospettato e con conoscenza di causa, il quadro della situazione, che non si presenta comunque con aspetti drammatici, pur palesando sotto certi aspetti sintomi che possono suscitare inquietudine.

Premessa la posizione avversa del Consiglio di Zona di fronte al provvedimento che allontana alcuni funzionari italiani dal loro ufficio, posizione condivisa dalla stragrande maggioranza della popolazione, sensibile al rispetto delle leggi e delle persone che non hanno demeritato nell'esercizio del loro ufficio, i nostri intervistati hanno sostenuto l'invalidità giuridica del provvedimento stesso, ed hanno ammesso di conseguenza che nei riguardi dei funzionari non esiste alcuna situazione di fatto. Nessun appunto specifico esiste sulla moralità e sulla capacità professionale degli «allontanati» e lo abbiamo sentito autorevolmente proclamare nella seduta del Consiglio di Zona e quindi il provvedimento risulta tanto più inesplicabile.

Non avendo l'Autorità che ha emanato il provvedimento, fatto alcuna dichiarazione sui motivi specifici che lo hanno provocato, ed essendo stato esso applicato soltanto a pochi funzionari che prenderanno servizio altrove in Italia, si è accreditata la voce sulla preparazione di altri e maggiori disegni di licenziamenti. I nostri interrogati credono di poter affermare che le misure adottate restano limitate alle persone finora colpite, e che non vi sarebbe pericolo di ulteriori sviluppi. Occorre considerare — hanno soggiunto i nostri intervistati — che oltre alle ragioni di ordine giuridico, umano e nazionale, che si oppongono al provvedimento, vi è anche una ragione di natura tecnica la quale ci insegna che i nostri funzionari si sono dimostrati finora preziosi al sicuro e perfetto funzionamento degli uffici, di cui possono dirsi specialisti e come tali difficilmente sostituibili.

E' risaputo inoltre che i nostri funzionari costituiscono una forte e valorosa ed esperta compagine, residente a Trieste da molti decenni, ormai triestinizzata e fusa e trasfusa nello spirito della città anche attraverso legami matrimoniali e generazione di figli, ciò che spiega e giustifica come il provvedimento abbia ferito e addolorato non solo i singoli interessati, ma l'intera categoria e i congiunti della grande famiglia burocratica. Per quanto concerne il fatto tecnico del funzionarismo, occorre dire — concludono i nostri informatori — che noi siamo retti e governati tuttora da leggi italiane e che tali leggi sono conosciute e interpretate ed applicate dai nostri funzionari in maniera irreprensibile, pertanto il loro allontanamento lascia scoperto un servizi di rilevante importanza.

Sul problema specifico del funzionarismo in linea giuridica e in linea tecnica, studiato nel momento attuale di transizione e nel quadro di quella che sarà l'amministrazione del Territorio Libero, abbiamo voluto interrogare il dott. Palutan, Vicepresidente di Zona, il quale ci ha detto: «Si deve ritenere che l'Amministrazione del Territorio libero non dovrebbe scostarsi dall'organizzazione amministrativa italiana, tenuto anche conto delle attuali riforme contemplate nel progetto della Costituente. E in tal caso si può fin d'ora affermare che il fabbisogno di funzionari dirigenti non potrebbe essere coperto a sufficienza dall'attuale forma numerica impiegata ancor oggi nei vari settori amministrativi. Si comprende quindi come ogni ritocco che viene portato all'attuale organico desti giustificate preoccupazioni».

Una mozione della C.d.L.

I rappresentanti sindacali dei dipendenti statali, parastatali ed Enti Pubblici e Locali, visti i provvedimenti adoperati dal G.M.A. a carico di alcuni funzionari statali di Trieste; considerato che la procedura seguita nei succitati provvedimenti si rivela antidemocratica, in contrasto con i più elementari diritti dei liberi lavoratori; ritenuto che tale sistema ha provocato un giustificato allarme nella categoria dei dipendenti statali e pubblici, elevano viva protesta al G. M. A. e chiedono che i colpiti siano informati dei motivi determinanti l'atteggiamento preso a loro carico per metterli nella possibilità di esercitare il loro diritto di difesa e che tutti i provvedimenti riguardanti i dipendenti pubblici, siano sempre conformi ai principi di giustizia e di libertà democratica.

A.C.L.I.-C.R.D.A. Oggi, alle 17, nelle sale della Democrazia Cristiana, concerto vocale.

Nuove provvidenze a favore dei reduci e categorie assimilate

La Gazzetta n. 12 Vol II del G.M.A., uscita ieri pubblica fra l'altro l'Ordine n. 324 che, modificando il presente Ordine n. 235 relativo all'assunzione dei reduci, partigiani ecc. nelle pubbliche amministrazioni e nelle aziende private, apporta notevoli vantaggi a favore di dette categorie. In particolare: la percentuale obbligatoria dei reduci nelle nuove assunzioni di personale viene aumentata dal 50 al 75 per cento, mentre la percentuale delle assunzioni obbligatorie da effettuarsi entro la fine del corrente mese sulla quota di personale esistente viene aumentata dal 5 al 10 per cento. Inoltre viene meglio precisato il compito delle Commissioni per i licenziamenti di personale, da effettuarsi per dar posto alle categorie in oggetto; e viene stabilito che un delegato della Divisione Patrioti faccia parte della commissione territoriale.

ANNONARIA

Distribuzione straordinaria farina da polenta per i disoccupati. Con domani 17 ha inizio una distribuzione straordinaria di farina da polenta a favore di tutti i disoccupati della zona di Trieste (capoluogo compreso), grammi 400 a persona verso asporto buono prelevamento n. 16 bis tessera speciale per disoccupati. Termine distribuzione il 31 corrente. Prezzo al consumo: lire 25 al kg.

Per gli aventi diritto a supplementi (escluso il capoluogo). Con domani gli ammalati a domicilio dei comuni della zona in possesso dei buoni supplementari per malattia, possono ritirare presso gli spacci autorizzati: **Pasta bianca A.M.G., riso comune, zucchero A.M.G.** verso asporto del relativo buono del mese di marzo. Pure con domani 17, gli ammalati a domicilio, le gestanti, nutrici ed i donatori di sangue dei comuni della zona in possesso dei buoni supplementari, possono ritirare presso gli spacci autorizzati: **Strutto** (anche in sostituzione dell'olio e del burro 100 grammi di strutto corrispondono a 1 dl. di olio, verso asporto del relativo buono del mese di dicembre 1946. Termine delle distribuzioni il 31 corrente. Prezzi al consumo: pasta bianca A.M.G. lire 30 il kg.; riso comune lire 70 il kg.; zucchero A.M.G. lire 90 il kg.; strutto lire 82 il kg.

Generi da minestra per i lavoratori. I lavoratori del capoluogo e dei comuni della zona in possesso delle carte supplementari generi da minestra per addetti a lavori pesanti e pesantissimi, possono prelevare da domani 17 gr. 600 di pasta bianca, verso asporto di tutti i buoni di prelevamento generi da minestra relativi al mese di marzo della carta supplementare attualmente in circolazione, (marzo giugno 1947). Termine della distribuzione il 31 corrente. Ad analoga distribuzione hanno pure diritto i lavoratori del capoluogo e dei comuni della zona, addetti a lavori pesanti e pesantissimi alle dipendenze delle Forze Armate Alleate, in ragione di gr. 300 per carta **quindicinale** portante il timbro relativo al mese di marzo, verso asporto di tutti i buoni relativi al prelevamento dei generi da minestra. Termine della distribuzione il 15 aprile p. v. Prezzo al consumo: pasta banca A.M.G. lire 30 al kg.

Distribuzione settimanale dei tabacchi. Nella prossima settimana dal 17 al 23 corrente, la razione dei tabacchi da prelevarsi col bollino n. 12 della relativa tessera sarà costituito da: 10 grammi di sigarette Macedonia; 20 di Trinciato forte; 20 Sigarette Svizzere (Fib 50 per cento; Liberty 50 per cento). Inoltre saranno distribuite senza tessera fino a 60 grammi per prenotato le sigarette Svizzere con la seguente percentuale: Turmac vari tipi 15 p. c.; Laurens-Vert 20 p. c.; Memphis O. E. 5 p. c.; Memphis Tradition, 10 p. c.; Standard 20 p. c.; Good-Luck 5 p. c.; Madhen-Vert, 5 p. c.; Kings-Gate, 10 p. c.; West-End, 10 p. c..

Prenotazione latte per aprile. Da domani 17 a tutto sabato 22, devono effettuarsi le prenotazioni del latte da parte dei consumatori del capoluogo e dei comuni della zona, per tutti i gruppi di età, verso asporto della cedola n. VI della carta annonaria marzo-giugno 1947.

Prenotazione baccalà secco. Da domani a tutto mercoledì 19 i commestibilisti del capoluogo e dei comuni della zona, possono accettare le prenotazioni per il baccalà secco per le categorie dei consumatori dai 9 anni in poi, verso asporto della cedola n. XXVI. Per questa prenotazione non sono necessarie le iscrizioni nei registri della clientela.

Versamento buoni di prelevamento e delle cedole di prenotazione. Entro domani tutti dettaglianti versino all'ufficio annonario comunale i buoni di prelevamento della pasta bianca A.M.G. (buono n. 1 pasta) e della pasta all'80 per cento (buono n. 2 pasta). Gli spacci autorizzati devono pure versare i buoni di prelevamento dei generi da minestra rilasciati ai lavoratori delle F.F.A.A. All'atto del versamento dei buoni stessi dovranno essere pure versate all'ufficio suddetto le cedole di prenotazione dei generi da minestra per la categoria dei lavoratori pesanti e pesantissimi, accompagnate dei registri della clientela.

Ritiro spezzati. Da oggi tutti i dettaglianti possono ritirare all'ufficio annonario comunale gli spezzati del lardo per la categoria disoccupati.

Buoni prelevamento latte. Da domani tutti i gestori o proprietari di latterie possono ritirare all'ufficio annonario comunale i buoni di prelevamento del latte evaporato per la categoria 1-4, 4-9 e oltre i 65 anni.

Il processo Pasquinelli

L'Ufficio Informazioni della Venezia Giulia dirama il seguente annuncio: Il processo a carico di Maria Pasquinelli il cui inizio è previsto per le ore 10 di mercoledì 19 marzo, sarà tenuto nell'aula del Palazzo di Giustizia n. 192 e non, come originariamente annunciato, nell'aula n. 271. Il pubblico sarà ammesso nell'aula.

BIMBA SFRACELLATA da un autocarro Dodge

La madre gravemente ferita

[illegible]

MOSTRE D'ARTE

Oggi si chiude la collettiva degli Indipendenti

[illegible]

Il secondo concerto al Verdi della stagione sinfonica di primavera

[illegible]

A.C.L.I. [illegible]

UN FIUMANO L'ASSASSINO DI CAVINI?

Identificata l'arma omicida riaffiora l'ipotesi della rapina

[illegible]

Triestina - Bologna: 3=1 (1=0)

IL TRIS DI ZANOLLA

[illegible]

Un fiore o primavera?

[illegible]

risoluti, talchè la seconda espugnazione, avvenuta al 19' della ripresa, non fece sorpresa se non per... aver tardato 19 minuti. Ebbe invece il sapore di un tradimento il punto della bandiera ottenuto dal Bologna dieci minuti più tardi. Ma erano le idi di marzo... la giornata storica dei tradimenti! La Triestina accusò il colpo e per un qualche periodo di tempo fu se non proprio in preda allo sconcerto ben abbastanza vicina a cadervi. Durò poco e prima ancora che l'avversario mettesse completamente fuori le unghie, l'accordo era ritrovato e le distanze ristabilite: l'ala destra Zanolla, autore dei due primi gol, segnava anche il terzo mettendo sul tavolo un tris ch'è il più bel punto presentato dalla Triestina nella lunga e sfortunata partita del campionato. La quale forse non è ancora finita. Sui mandorli stanno spuntando i germogli, spunta nel cuore degli sportivi triestini il fiore della speranza. Non basta per far primavera? Lo vedremo assai presto, lo vedremo già mercoledì prossimo.

Che nelle file della Triestina circolava aria nuova fu chiaro fin dalle prime fasi, esattamente da quando nel corso della medesima azione, tre attaccanti saggiarono il tiro a rete e da quando, nelle mischie che seguirono ai due corner successivi, altre volte fu tentella medesima azione, tre attaccanti tiravano in porta: la realtà romanzesca! Fu tanto più chiaro che qualcosa di nuovo ci fosse, quando si potè constatare che Milli e Mlacher, anche se non sono atleti prestanti, con un gioco a incroci scaltro e scattante potevano prendere di mezzo l'atletico Sarosi e, mentre stancavano l'avversario, fungevano puntualmente da intermediari fra la difesa e gli uomini di punta, ch'è appunto il compito prezioso richiesto alle mezze ali. Ma la vera rivelazione era Radio il quale nelle nuove funzioni di centro mediano dimostrava tanta esperienza e scaltrezza ma, all'occorenza tanta decisione, da risolvere al di là di ogni pur rosea previsione i problemi connessi al difficile ruolo. Elemento d'ordine, per eccellenza, con Radio al centro la squadra non accusò neppure per un momento quei sintomi di scollamento che di solito preludono al caos.

Le quattro reti

La difesa del Bologna fu tatticamente battuta almeno tre volte nel corso del primo tempo, ma battuta anche di fatto rimase appena un minuto prima del riposo. Maturò l'azione per merito di Mlacher che, avanzato fin nei pressi dell'area di rigore infilava la palla in un corridoio. Si misero in gara Rossetti, Milli e i due terzini bolognesi, circa tutti quattro con le uguali possibilità di vittoria. E infatti insieme arrivarono sulla sfera, ma il piede d'un triestino fu più pronto e la palla fu deviata a destra sul terreno sgombro, dove irrompeva Zanolla per mettere a segno con un tiro bruciante.

Zanolla lanciato da Rossetti potrebbe ripetere il colpo al primo minuto della ripresa ma egli ha una frazione di ritardo sul portiere. E potrebbe ripeterlo Milli che s'inserisce nel fitto di uno scambio Rossetti-Zanolla per sgusciare al di là dei terzini e tirare in piena corsa a fianco del montante. Ma al 19' ci siamo: Bernard si scontra nei pressi della bandierina d'angolo, rimane padrone della palla e la centra a fil di palo; arriva Zanolla e con una mezza rovesciata la devia alle spalle del portiere.

Fila la Triestina verso il tre: arriva invece il gol del Bologna. C'è un piazzato dal limite dell'area, una palla tesa che passa dinanzi o a tergo di diversi giocatori che fanno ressa e c'è un piede (quello di Arcari) che la sterza oltre la linea. Il Bologna alza la testa, la Triestina tentenna. Ma lo sconcerto dura poco e il terzo gol è per la strada. Lo prelude con una scorreria un tiro finale quel dannato di Zanolla. La palla schizza sullo spigolo. Un minuto più tardi lo stesso Zanolla si lancia per deviare con la testa un centro di Bernard ma sospinto con le mani da un bolognese, rovina a terra: è un calcio di rigore che lo vedrebbe anche un cieco. Chi altri potrebbe tirarlo se non Zanolla che oggi è infrenabile? Lo tira infatti lui e molto forte anche, il portiere che ha intuito la direzione, si getta a destra e rimanda però verso l'accorrente Zanolla che raccoglie e mette a segno.

Lo spazio non ci consente di dilungarci in un esame tecnico della squadra e degli uomini. Lo meriterebbero perchè, malgrado le condizioni assai poco brillanti in cui si trova il Bologna, hanno giocato una partita come da molto tempo non si vedeva.

m. g.

Santostefano campione regionale di fioretto

Vincenzo Santostefano è campione regionale di fioretto. Egli ha vinto staccato sia una semifinale che la finale disputatasi iersera al Circolo Marina Mercantile.

Oggi alle 9 avranno inizio nella palestra della Ginnastica i campionati di sciabola e spada.

Gli avvenimenti di oggi

TROTTO

Riunione a Montebello: Premio delle Muse (Finnico e Moreno m. 2450, Servilia e Carla Pra m, 2480, Trooper Hanover e Ringmaster m. 2500).

CALCIO

Amatori-Stella Rossa, Stadio, 15.30; S. Anna-Sagrado (Serie C), Stadio, 10; Libertas-Palmanova (Serie C), S. Giovanni, 15.

CORSE CAMPESTRI

Femminile della Libertas, Stadio, ore 8.30; staffetta dell'Edera, Stadio, ore 9.

ATLETICA LEGGERA

Marcia 5000 metri, Stadio, ore 9.30.

RUGBY

Semifinali Serie B: Edera-Brescia, Ippodromo, ore 10.

La F.A.R.I. organizza per domenica 23 corr. una gita al lago di S. Daniele del Friuli e Monte Ragogna. Iscrizioni in sede (via Palestrina 6, III p.), seralmente dalle 19 alle 21.

Direttore responsabile
GIORGIO MANZUTTO
Pubblicazione autorizzata dall'A. I. S.
Stamp. presso lo Stab.-Tip. Triestino

ECHI

NOZZE

Ieri, con la benedizione del Santo Padre, Mons. D. Nicolò Gligo ha unito in matrimonio nella cappella di S. Teresa la dott. Nelly Giassi e il proc. dott. Amedeo Rispoli. Testimoni: per la sposa il sig. Mario Diego e il dott. Giorgio Rizzardi, per lo sposo gli zii geom. Giacomo Fiorio e comm. Amedeo Lasagna, nostro chiaro collega al «Corriere della Sera».

LAUREE

Il concittadino Luciano Dapretto si è laureato in questa Università in scienze politiche. Al neo-dottore auguri e felicitazioni.

— La signorina Gabriella Arich, già diplomata in violino al Conservatorio di Milano, ha conseguito in questi giorni presso la nostra Università la laurea in filosofia, discutendo brillantemente con l'accademico prof. Fubini la tesi «Il concetto di interprete nell'esecuzione musicale». Vivissime congratulazioni.

LINEA AUTOMOBILISTICA GIORNALIERA TRIESTE-GENOVA

La SEAT informa il pubblico che con lunedì 17 marzo la sua linea per Genova via Padova, Mantova, Cremona, Piacenza verrà resa giornaliera, compresa la domenica, con partenza dalla CIT, piazza Unità, alle ore 7.15. Le prenotazioni sia per Genova che per tutte le località intermedie devono essere effettuate per tempo all'Ufficio CIT, piazza dell'Unità 6, telefoni 4793, 4796.

BREVICRONACA

Il Congresso annuale dell'opera pro Seminario avrà luogo oggi, domenica, alle 16.30, in sala Tartini (via Carducci 24), presieduto dal Vescovo.

Lavoratori dell'Assicurazione. Domani alle 10, assemblea straordinaria nella sala maggiore della Camera del Lavoro in via Duca d'Aosta n. 12.

TEATRI E CINEMA

ROSSETTI. 15: Fantasia di Walt Disney, un capolavoro in tecnicolor della R.K.O.
SUPERCINEMA. 14.30: «Il lupo dei mari», E. G. Robinson, J. Lupin.
FENICE. 14.15: «Uomini e topi» con Lon Chaney, Betty Field. Ultima 21.
FILODRAMMATICO. 14 (cassa ore 13.30). «I misteri di Sciangai» con Gene Tierney, Victor Mature. Ultima 21.45.
ITALIA. 14: «Angelo delle tenebre» con Merle Oberon, Fredric March.
ALABARDA. 14: «Lo sparviero del mare», colosso con Errol Flynn.
IMPERO. 14.30: «Notte bianca», Loretta Joung, Ray Milland. Segue interessante Giornale Incom n. 48.
VIALE. 14.30: «La taverna dei sette peccati» con M. Dietrich e Mischa Auer.
MASSIMO. 14: «Accadde una sera» con Loretta Joung, Fredric March.
GARIBALDI. 14: «Lydia», Merle Oberon e A. Marshal.
NOVO CINE. 14.30: «Topper», G. Grant.
CINE DEL MARE. 14.30: «Ciapaiev», capolavoro sovietico presentato all'esposizione di Cannes.
ARMONIA. 14 (cassa 13.30): «Ritorno al nido», II episodio di «Senza famiglia». Nuovo varietà De Rosè: «Un mari in folo».
IDEALE. 16: «Invasione» con O. Gisnieva. Colosso sovietico. Segue Topolino.
ODEON. 14: «Canto ma sottovoce» con M. Lotti, Albanese, Sassoli, Stoppa, Delizioso.
SAVONA. 14: «La mia via», grandioso con Bing Crosby.
MARCONI. 14: «L'immortale leggenda», M. Sologue, forte dramma passionale.
RADIO. 14: «Sette ragazze innamorate», film allegro, musicale.
AZZURRO. 15: «Gioventù in catene», drammatico.
CENTRALE. 13.30: «Cow-boys al confine» con O' Brien. Prima visione Trieste.
VITTORIA. 15: «L'ultima speranza» con G. Morrison e John Hoy.
ADUA. 14: In prima visione integrale: «Spade al vento» con J. Paquin. Segue: «Colpi di sfortuna», scherzo comico girato a Trieste.
VENEZIA. 14: In prima visione integrale: «Spade al vento» con J. Paquin. Segue: «Colpi di sfortuna», scherzo comico girato a Trieste.
CARDUCCI. 14.30: «Cow-boys al confine» con O' Brien. Prima visione.
BELVEDERE. 14: «La vita è bella» con Rabagliati, Campanini, Mercader. Segue fuori programma.
ARGENTINA. 14.30: «La luce che torna».

RADIOPROGRAMMI

TRIESTE I

Ore 7: Calendario e musica. 7.15: Notiziario. 9.30: Per l'agricoltore. 10: Messa da San Giusto. 12.45: Notiziario. 13: Fantasia operistica. 13.58: Cronache della radio. 14.10: Ritmi. 16: Secondo tempo di una partita di calcio 17: Teatro dei ragazzi. 17.30: Musica da ballo 18 (circa): Notizie sportive, indi: Musica da ballo. 19.30: Duo Voltolina-Medicus. 20: Notiziario. 20.15: Notizie sportive. 20.25: Janette Mac Donald e Nelson Eddy al microfono. 20.45: Mezz'ora con Marcello Giorda. 21.15: Orchestra diretta da Costantino Costantini. 21.50: Caikowsky: Sinfonia n. 6 (ed. fon.).

TRIESTE II

Ore 6.55: Lettura programmi. 10: Messa da San Giusto. 11.15: Musiche di Haydn. 11.30: Predica. 13.30: Musiche varie. 16.30: Trasmissione per i bambini. 17: Dal mondo operistico. 18.30: Conversazione. 19.30: Musiche di Chopin. 20: Musiche a richiesta. 20.45: Conversazione. 21: L'ora allegra. 21.30: Musica leggera. 21.50: Cajkovski: Sinfonia n. 6. 22.30: Musiche per la sera. 23.35: Club notturno.

RETE AZZURRA

Ore 8: Segnale orario e giornale. 10.30: Per gli agricoltori. 11: Messa. 13: Segnale orario e giornale. 13.16: «Appuntamento con la Warner Bros». 16: Radiocronaca del secondo tempo di una partita del campionato di calcio. 17: Concerto sinfonico diretto dal maestro Pedrotti. 20.28: «Il bar magico». 21.15: «Ricordi del passato» orchestra Cetra. 22.05: Concerto strumentale. 23.45: Ultime.

Borsa di Trieste

Corsi di chiusura del 15 marzo 1947

[illegible]

STATO CIVILE

del giorno 15 marzo 1947

[illegible]

† Sabato 15 corr. si è spenta santamente come visse

Virginia Caffieri
ved. ENDRIGO

Costernati ne dànno la dolorosa partecipazione le figlie ITALIA, MARGHERITA e MERCEDE, EUGENIA e CLELIA (assenti), i FRATELLI, la NUORA, i GENERI e i NIPOTI unitamente a tutti gli altri congiunti.

I funerali avranno luogo oggi 16 corrente alle ore 11.15 partendo dalla cappella dell'Ospedale maggiore.

Nel contempo ringraziano i medici curanti e le infermiere dell'Ospedale dei Cronici in particolar modo la infermiera signora Angela per le sue amorevoli e disinteressate cure prestate alla nostra cara Estinta.

Trieste, 16 marzo 1947.

† **Virgilio Castellan**
Marittimo

si è spento il giorno 15 corr. munito dei conforti religiosi, lasciando nel più profondo dolore le congiunte famiglie Castellan, Delneri e Visintin, che ne dànno il triste annuncio agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno lunedì 17 corrente alle ore 14.30 dalla cappella mortuaria dell'Ospedale maggiore.

Un grazie speciale al medico dott. Menotti Tamaro ed alla suora Erminia che con ogni mezzo cercarono di alleviarne le sofferenze.

Trieste, 16 marzo 1947.

Nel III anniversario della morte di

Teresa ved. Simionato
già ved. PONTE

Le figlie, che sempre la piangono e con amore infinito la ricordano, faranno celebrare una S. Messa in suffragio martedì 18 corr. alle ore 7.30 nella chiesa della B. V. delle Grazie di via Rossetti.

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta ringrazia sentitamente tutte le buone persone che presero parte al suo immenso dolore per la perdita della sua adorata

Maria
GIUSEPPINA EMILIANI

Aneddoti nel labirinto

TANGERI, marzo — Giuochiamo il «bridge». Che cosa altro si può fare negli ozi lusingatori dei cosiddetti alberghi cosmopoliti? Ma mi dicono che non valgo nulla. Ne sono mortificatissimo, ma cerco un alibi storico nel costume della gente nativa. Gli italiani non sono giuocatori nel vero senso della parola, come substrato etnico, come condizione morale, come carriera storica. Ed ora capisco perchè hanno scoperto ma non conquistato nuovi mondi, le cui gigantesche realizzazioni sono di altra storia e di altro sangue.

Il vero giuocatore non è quello che conduce una vita vaga di tavolo in tavolo, dove impara la storia di molte donne che è sempre la stessa ed ha amici di cui ignora quasi sempre il nome. Il vero giuocatore ha una mentalità chimerica e insieme positiva. Non si contenta del tressette, della morra, delle bocce; tipici giuochi italiani che ci fanno apparire di un impresentabile provincialismo.

Gli spagnoli come gli anglosassoni sono formidabili giuocatori. Infatti fra questi due popoli si svolse la più grande partita del mondo moderno con gettoni nuovissimi come erano le Americhe! Forse perchè gli spagnoli perdettero tutto oggi i giuochi di azzardo sono tutti proibiti in Spagna. Si chiamano infatti «prohibidos», ma alquanto ironicamente perchè le autorità sono tenute ad «hacer la vista gorda».

Gli italiani dunque non sono giuocatori perchè non sono metafisici e nulla sperano dall'ignoto e dal labile. Sappiamo invece che gli imperi moderni più redditizi sono nati dall'estro di teologici e di mercanti uniti insieme nel giuocare sull'ignoto carte per metà reali e per metà immaginarie. Col tressette, con la morra, con le bocce si passano delle lunghe ore all'osteria o nell'orto, ma non si va lontano. Si mangiano delle pizze celestiali non dei continenti inediti.

O

Andiamo sotto le palme, che ci fanno da strepitosi ventagli col vento, come chi vaga senza affetti e senza occupazioni.

Ma ecco che qualche curiosità sollecita le mani affondate nelle tasche dei pantaloni. C'è da stringere la mano a una vecchia conoscenza che si aggira qui pure perplessa e con le mani affondate nelle tasche dei pantaloni. La gente che gira il mondo è sempre la stessa, guerra o non guerra.

Questa vecchia conoscenza è come se l'avessi perduta di vista ieri. Si occupava e si occupa sempre di affari di esportazione o almeno di progetti di affari di esportazione, pur attendendo con devota regolarità ad altri piaceri. Ci salutiamo, e dopo aver scambiato quattro chiacchiere, ci lasciamo esprimendo nella languida indecisione dei nostri sbadigli l'impaccio di non aver nulla di interessante da dirci meno che l'attaccarci un reciproco bottone.

Vecchia conoscenza: una signora americana, che si dichiara infelice perchè i suoi amici ed i suoi parenti l'hanno dichiarata mezza fuoruscita, essendo rimasta fuori della patria durante la guerra. Ha ripreso lo studio dell'italiano perchè vuole andare a Roma. Ma purtroppo si serve di troppe grammatiche e di troppi vocabolari, e mi chiama fra l'altro «cicisbeo» e si scusa di dovermi piantare perchè va ad «acchialappare» un taxi.

Sempre così! L'idioma gentile sarà sonante e puro, ma perde tutto il suo incanto con le parole difficili della lingua letteraria che è la camicia di forza dello spirito italiano.

O

Ecco un'altra conoscenza antica. Un signore americano, il quale mi dice che il figlio ha sposato un'italiana. Mi descrive anche i carichi di spose italiane già arrivati in America, e aggiunge che questi matrimoni misti, che augura tutti felici, hanno anche creato sentimenti misti, specie negli ambienti popolari.

Replico che l'unica cosa che le guerre anche totali cambiano è la situazione e il destino della donna. In questa guerra, poi, la lunga infanzia di Eva è stata un ricordo lontanissimo. La donna si è battuta gagliardamente a fianco dell'uomo, e specialmente in Inghilterra ed in America ha creato un altro glorioso piedistallo al prestigio e alla influenza tradizionale che essa meritatamente esercita nella società. Anche in Italia, rassicuro il buon amico, anche in Italia è nata una nuova razza di donne insospettabilmente forte e attiva. Il grande Imeneo di razze promosso da questa guerra, anche in Italia, introduce una gaia nota umana nel mondo di domani, come fu delle grandi migrazioni. Maturano nuove primavere di popoli.

— Dove è suo figlio?

— A Roma.

— Già, già, di Roma oggi se ne dicono tante. Certo non è più la Roma del ratto delle Sabine, ma piuttosto del ratto dei «paisanos». Ma se anche a Roma la donna ha cambiato, in molti strati, situazione, e il focolare all'antica si è alquanto sgretolato alla spaventosa deflagrazione. Ciò è stato, in definitiva, per dare alla società italiana il vantaggio moderno di una influenza positiva di quella famosa «metà», che era fino a ieri assente. La quasi totalità si mostra ben degna di guadagnarsi il pane con il suo onesto lavoro.

— Ma che cosa sono le «segnorine»?

— Ecco. Molti giovani d'oltremare hanno amato un po' allegramente e sono stati riamati focosamente. Ma, in fondo, che cosa è stato di male? Uno scambio di beati beni di gioventù. E' vero che l'amore non è tutto nella vita. Ma è bene che trionfi qualche volta con la diafana naturalezza di una legge universale...

BENIAMINO DE RITIS

PASSA IL CARNEVALE TRA LE ROVINE DI FRANCOFORTE

RITORNO A TRIESTE DOPO VENTISEI ANNI

Sempre la stessa e tutta differente...

Con la sognata libertà, ecco venire anche la fine dell'esilio. Dal giorno in cui la tragica carnovalata fascista ebbe il suo epilogo in piazza Loreto sino ad oggi, fu assai difficile subordinare le esigenze della vita reale agli impulsi del sentimento che esigevano l'immediato rimpatrio.

Il sogno di rivedere Trieste — che negli anni più tristi del duro esilio pareva una irraggiungibile meta — questo sogno vagheggiato ed accarezzato nelle notti insonni sul sudicio giaciglio del campo di concentramento, questo sogno che mi sorrideva ed illuminava d'una luce tenue il cammino anche nei tristissimi giorni in cui tutte le illusioni morivano affogate nel fango e nel sangue, questo sogno — rivedere la mia Trieste! — stava per avverarsi. Con l'anima piena di nostalgia, nel treno che da Parigi mi portava verso l'Italia, mi tornavano spontaneamente alla memoria i versi del Carducci:

O fior de l'anima schiudetevi,
o care braccia apritevi!...

Caro nostro dialetto

Ma intorno a me si parlava ancora idiomi stranieri. Trieste era ancor lontana...

Fu appena dopo quattro interminabili giorni d'attesa a Udine che, rimontato in treno, sentii la presenza della patria, la città dove nacqui e respirai le prime aure di vita, dove amai, odiai, piansi e soffersi. Sentii la mia Trieste nel dialetto delle persone che mi circondavano in treno. Ah quel caro nostro dialetto, tanto vicino al più bell'italiano!...

I lunghi anni passati senza nè parlare nè udire una sola parola in italiano, in luogo di affievolire l'amore per la nostra lingua, fecero sì che esso rivivesse potentissimo; ma il dialetto, il nostro bel dialetto, lo avevo completamente dimenticato e quando a Parigi convenimmo che la lingua... ufficiale di quei pochi triestini che si radunavano tutti i sabati in casa S... fosse il dialetto triestino, io, il più... triestinista di tutti, ero proprio quello che non poteva dire una frase in dialetto senza far ridere per i vocaboli spagnoli, tedeschi e francesi che vi mettevo dentro.

— Te vol parlar triestin e te tambaschi pezo de un cinese! — dicevano motteggiando gli amici. Ma ciò durò poco. Due o tre sabati dopo, non tambascavo più: declamavo Leghissa e Cavedali ed intervenivo nelle accese discussioni non più in lingua, ma in dialetto. Ed ora in treno, questo dialetto non era più la «lingua ufficiale» di un pugno d'uomini sperduti in quell'immensa metropoli che è Parigi, ma la lingua di tutti quelli che mi circondavano, la lingua di un popolo risoluto a difenderla....

Così sentivo la presenza della patria.

— Dopo ventisei anni, troverà Trieste assai cambiata — mi diceva una gentile signora della quale feci la conoscenza in treno.

— Credo bene. Me l'hanno detto tanti... Ma non posso adattarmi alla idea che le abbiano cambiato l'anima. Avranno abbattuto case, edifici e costruito degli altri, ma l'anima di Trieste....

— Oh, la vedarà, la vedarà...

In quel mentre il treno fa una svolta e tra un'insenatura delle vive rocce del Carso, ecco apparire nella sua maestosa immensità, il nostro mare. Io tento di canterellare sull'aria dei pellegrini del «Tannhäuser: «Riveggo alfin la mia patria adorata», ma la voce mi muore nella strozza.

— Si sente male? — chiede la signora — Lei è impallidito...

— Ah, niente!... E' il mare...

Ma non riesco a finire perchè il pianto mi serra.

— Comprendo — dice la signora stringendomi la mano.

Ed in quella stretta mi parve che Trieste stessa salutasse il ritorno dell'esule.

Le cose e l'anima

Sì, Trieste è cambiata, molto cambiata.

Ma — siamo sinceri — è diventata più bella. Certo, porta profonde le cicatrici della guerra che si rivelano non tanto nelle macerie delle case bombardate (per fortuna assai poche in confronto a certe città di Francia) quanto nell'abbandono delle strade e in una certa trascuratezza che si nota in tutte le cose; ma in compenso che splendore di edifici nuovi, che belle vie nuove, che imponenza di fabbricati!... Al posto di quelle viuzze indecenti che andavano tra via Beccherie e via Riborgo, sorgono oggi palazzi splendidi degni di una capitale. Anzi — e questo sia detto piano che non mi sentano laggiù, oltr'Alpe — vi sono capitali di fama mondiale due terzi delle quali sono composte di catapecchie orribili, con abituri ancor più immondi ed indecenti di quelli che le nostre piccozze hanno abbattuto e continuano ad abbattere. Non l'ho vista ancor tutta, ma poichè la nostalgia del passato mi e le adiacenti via Punta del Forno attirò in via Crosada, via Capitelli e via del Fico, il paragone tra ciò che Trieste fu e quello che è mi balzò violento per niente affatto favorevole al passato...

Trieste, dunque, ha cambiato molto. Ma nell'aspetto esteriore. L'anima è sempre la stessa.

Quest'anima l'ho sentita palpitare dappertutto, nelle conversazioni private, nei caffè, nei bar, nei teatri, in tutti i ritrovi pubblici, insomma, incluse le code nei pubblici uffici per i rinnovamenti delle tessere.

L'anima del popolo

Nel loggione del Verdi si continua a discutere di musica con più saggezza e buon gusto che non in certe sale di concerti di fama mondiale dove la musica è bandita per lasciare il posto agli assordanti rumori di motori espressi con istrumenti musicali. Ed a discutere c'è sempre la vecchia «sartorela» che oggi ha ancor vent'anni, è sempre bella ed è divenuta impiegata; con lei discute il commesso di negozio. Per il loro gusto artistico, questi trent'anni di realismo politico sono passati invano: non capiscono i rumori e continuano ad amare la musica melodica e il bel canto italiano. Il che significa che certe... evoluzioni artistiche sono moralmente impossibili per gli Italiani in generale e per i Triestini in particolare.

Dove, invece, il realismo ha fatto strage (e non a Trieste soltanto; ma in tutto il mondo) è nella gioventù più colpita dalle ingiustizie sociali e dalla miseria. Ecco, sono le tre del pomeriggio e da tre giorni Trieste è avvolta nella nebbia. Una acquerugiola cade fitta fitta passando le vesti, ammollendo le ossa e fasciando l'anima d'una tristezza infinita. Ma all'angolo della via Carducci e via Sorgente, i venditori di tabacco e sigarette continuano imperterriti ad offrire in vendita la loro merce gridando ad alta voce i nomi delle diverse qualità di sigarette. Venditori d'ambo i sessi e di tutte le età, ma in prevalenza giovinetti dai sedici ai diciotto anni e monelli che di anni ne possono avere dieci o dodici. Una minuscola «topolino» imbocca la via Sorgente e s'arresta.

— Dev'essere un fornitore di merce — penso io e già mi figuro che il poliziotto che s'avvicina impedirà il negozio. Ma il tutore dell'ordine, invece, si ferma, caccia a scapellotti due o tre monelli, mentre gli altri venditori continuano ad offrire la merce ai passanti. Intorno all'auto, intanto, s'è fatta ressa di giovinetti e vedo passare dalle mani di uno all'altro una banconota da mille lire che tutti guardano e poi restituiscono all'autista seduto tranquillamente nella «topolino».

— Che mercato è questo? — mi chiedo, incuriosito, mi avvicino. In quell'istante, un giovinetto di forse sedici anni, dice «Se la vol ghe conzo zinquezento lire... La xe tropo lofia e no se pol dar de più».

E' chiaro: non è più il mercato nero, ma è il commercio delle banconote false, fatto apertamente e impudentemente sotto gli occhi del poliziotto impalato là a due passi...

Un pessimista potrebbe trarre la deduzione che questo in cui viviamo è un mondo senza morale e senza speranza nel quale manca l'innata illusione della giustizia e, di conseguenza, è irrimediabilmente intossicato di cinismo. Ma non è lecito essere tanto pessimisti quando si sa che, alla fin fine, si tratta di un semplice problema di polizia. Certo, c'è anche — e principalmente — l'altro e più grave problema: quello dell'educazione che bisogna rifare.

E la si rifarà! La ricostruzione economica del mondo è in stretto rapporto con la riabilitazione dei valori morali. Trieste non può trascurare questo problema. Le pure effusioni del suo sentimento nazionale sono la sicura garanzia che essa provvederà a darsi una gioventù degna di lei.

UMBERTO CALLIGARIS

TAPPA DEL "VULCANIA„ A MOGADISCIO

Una mezzaluna ed un fiore

E' il simbolo del patriottismo somalo guidato da uomini che guardano affettuosamente e sperano nel "saccal„ italiano

MOGADISCIO, marzo — Gli italiani di Mogadiscio erano ad attenderci fuori dei cancelli della dogana quando siamo arrivati con la «Vulcania». Erano più di mille, dei cinquemila superstiti. Io che ho avuto l'avventura di sbarcare tra i primi e che non avevo pratiche doganali da espletare, sono stato accolto da un festoso applauso; ma la gente era commossa. Essa non era più abituataa a vedere arrivare piroscafi dall'Italia e s'era riversata alla marina sin dall'alba, era stata sotto la violenza del sole equatoriale nelle lunghe ore che erano trascorse per la manovra di ancoraggio, le pratiche ed il lento e lungo viaggio delle maone a motore che ci avevano portato da bordo della nave sino al porto, sballottati dal grosso ansimare dell'Oceano.

Un giudizio inglese

Gli italiani di Mogadiscio parevano smarriti ed i somali erano in contemplazione della nave alle spallette del lungomare. Eravamo attesi da lunghi anni e sentimmo l'importanza di essere finalmente giunti.

Su questi italiani vale subito riportare quanto ebbe a dirmi lo stesso capo dell'amministrazione britannica, il brigadiere generale Drew, in una intervista concessami la stessa mattina del mio arrivo. «La mia impressione sugli italiani è molto buona. Noi inglesi, non abbiamo avuto a lamentarci e vi è stata da parte loro la massima lealtà ed abbiamo avuto da loro il massimo aiuto e siamo grati a tutti coloro che hanno lavorato con noi».

Ma gli italiani vogliono ritornare a casa e le loro condizioni di vita diventano sempre più difficili.

La loro sopravvivenza in Somalia dipende, a detta dello stesso brigadiere generale Drew, dalle possibilità che potranno esservi nell'immediato futuro per le aziende che ora sono rimunerative; quando cioè la situazione alimentare si sarà stabilizzata e la Somalia riallaccerà i suoi contatti con il mondo esterno. La crisi in sè garantirebbe per il momento la sopravvivenza degli italiani, e precluderebbe la possibilità di immissioni di altri italiani.

D'altra parte le impressioni del capo dell'amministrazione britannica sulla colonizzazione fatta dagli italiani in Somalia è «veramente molto buona. Le piantagioni del Villaggio «Duca degli Abruzzi» sull'Uebi Scebeli sono, più che un modello di colonizzazione, quanto di meglio si possa fare in una colonia come la Somalia». Circa la possibilità di sviluppo delle piantagioni di cotone, il brigadiere Drew ha detto che esso «è possibile, ma se convenga farlo dipende dalle condizioni dei cotoni degli altri paesi». Le esportazioni delle pelli potrebbero essere sviluppate rapidamente se però ne verrà migliorare la qualità perchè possa sopportare la concorrenza della produzione del vicino Kenia.

La convinzione degli italiani è invece che oltre le pelli si possano esportare anche lo zucchero e le banane. Ma sullo zucchero, il cui prezzo d'origine è di 57 scellini al quintale, viene a gravare una tassa di 60 scellini al quintale e la giustificazione loro data è di voler evitare che la produzione venga assorbita dall'Etiopia che è povera di tale prodotto, che è necessario ai nativi somali. Per le banane, invece, avviene che mentre l'Europa non ne ha, dei cinque o seimila quintali di produzione annuale che con il 1947 sarà maggiore per lo sviluppo delle nuove palme, soltanto mille quintali vengono consumati e gli altri marciscono nei magazzini. Solo lo zucchero ha dato pertanto agli inglesi un introito annuo di 160 milioni di scellini di tasse, mentre gli agricoltori pensano che dovranno abbandonare la produzione delle banane.

La ferrovia non c'è più

Il cotone, secondo un esperto egiziano, che era di passaggio a Mogadiscio nei giorni della mia permanenza e che aveva visitato le regioni del Giuba, avrebbe grandi possibilità e la sua qualità è superiore pure a quella egiziana. Il cotone della Somalia costa ora due scellini al chilo, pari a 160 lire circa, per la prima scelta, mentre quello dell'U.N.R.R.A. viene quotato 400 lire al chilo. Altre grandi possibilità sarebbero date dai semi oleosi, come il ricino, le arachidi, il sesamo, che costano sensibilmente meno delle altre produzioni limitrofe.

Le difficoltà dei mezzi di trasporto sono ancora più aggravate dalla mancanza della ferrovia che da Mogadiscio, attraverso le zone più ricche del retroterra somalo, si spingeva per oltre 113 chilometri sino al Villaggio «Duca degli Abruzzi». Il materiale rotabile della ferrovia e gli stessi binari furono asportati e caricati su una piccola flottiglia di cinque o sei navi e che, al principio dell'occupazione inglese, trasportarono altrove anche una grande quantità di macchinario e di utensileria ancora requisita nelle concessioni. Nello stesso tempo, nel 1942, cessarono ogni loro attività anche le saline.

Queste condizioni di fatto che aggravano la vita degli italiani, si ripercuotono sui nativi. Hagi Musse Bogor, figlio di uno dei sultani della Migiurtinia, parlandomi del suo popolo mi diceva che un tempo assai triste è venuto con la guerra e che la sua gente non sorride più. E la sua è la più bella gente di quella parte d'Africa. Si dice che i migiurtini siano gli unici discendenti degli egizi del tempo faraonico. Chiuse le saline, bruciate le tonnare essi vivono di scarsi sussidi ed «un male sottile — come mi disse un carovaniere che veniva dalle coste del Capo Guardafui con tre scarni cammelli e che incontrai al tramonto alla abbeverata nell'Uebi Scebeli — addormenta giovani forti che vengono riarsi dal sole quando ancora non sono morti».

Un movimento evoluzionista

Il nomadismo che faceva fluttuare i nativi, si è anch'esso arrestato. Una voce nuova giunge dalla città e corre attraverso la boscaglia. Insieme ai semi incisi sulle basse acacie, che dicono a quelli che dovranno passare le esperienze di quelli che sono passati, che il percorso è sicuro o che è battuto da belve, vi sono ora anche altri semi auspicanti la libertà. Trentamila giovani somali sono iscritti ad un nuovo movimento che ha per distintivo una mezzaluna con un fiore nel centro.

Ho parlato con Hassan Omar che ne è il vicepresidente. Egli mi ha detto che il nuovo movimento vuole abolire ogni distinzione di «Cabila» e di «Tarica», queste ultime specie di sette religiose. L'idea base è quella di unire il popolo somalo e di far capire a tutti il significato della patria e, con il tempo, quello della libertà, con una assistenza mutua. Hassan Omar fu un «Carani», impiegato, della RAMB, che era la detentrice del monopolio delle banane. Egli è un autodidatta e parla con citazioni assai elevate. Per lui i negri americani sono discendenti di uomini che furono schiavi e perciò, malgrado il loro progresso, non possono capire il bisogno di essere liberi e vivere come gli altri uomini nel consesso umano.

Egli ama l'Italia e pensa che gli italiani non possano non capire quanto è avvenuto con la guerra negli animi dei giovani somali. Con più esplicito slancio per l'Italia si sono espressi tre vecchi somali dello stesso movimento per l'unione di tutto il popolo somalo. Essi — non dico i loro nomi in quanto anch'io penso che è meglio lasciarli nell'incognito — mi hanno detto che tutti i somali amano l'Italia. «Il nostro sangue si è mischiato con quello degli italiani, ed i morti sono sepolti spesso nella stessa tomba. I vecchi malati dai loro «angareb» e i ciechi domandano notizie dell'Italia». Essi si auspicano tre fortune: una Somalia rinnovata; un nuovo Governo espresso dall'Italia ed una legge democratica nuova.

"Tra noi c'intenderemo„

E stato veramente impressionante sentire con quanto ardore essi parlino di democrazia. Che lo spirito dei nativi sia sostanzialmente cambiato così è stato detto anche da un rappresentante di un partito che è un noto professionista italiano, da molti anni a Mogadiscio. «I nativi si stanno organizzando — egli mi ha detto — e stanno travolgendo persino le loro tradizioni di tutti i tempi.

«Per evitare i naturali pericoli che potrebbero essere determinati da eccessi, s'impone tuttavia per la Somalia la necessità della assistenza amministrativa ed educativa di una Potenza estera. L'Italia, con il suo nuovo ordinamento interno e per lo spirito di adattamento della sua gente, potrà fare molto per il popolo somalo, così come un tempo molto fece per la Somalia».

I tre vecchi somali avevano concluso la loro accorata esposizione dicendo: «Noi non possiamo modificare il nostro desiderio, ma scriva, in modo che si sappia che tutti noi vogliamo l'Italia, che ci è ancora più cara perchè si è rinnovata. Speriamo che arrivi presto la commissione dell'O.N.U., che dice di avere la legge per accontentare i popoli, e noi diremo che il nostro desiderio è che la sua legge sia amministrata dal «Saccal» (governo) italiano; tra di noi ci intenderemo anche nel futuro, come ci intendemmo nel passato».

RENATO LOFFREDO

I resti d'un uomo di 20 milioni d'anni fa

Scoperto l'"anello„ mancante della catena evoluzionistica

CITTA' DEL CAPO, marzo — La scoperta in una caverna a Sterkfontein, a 200 miglia da Johannesburg, dell'«anello mancante» alla catena evoluzionistica dell'uomo, costituito da numerosi avanzi fossili di una creatura che or sono milioni di anni fu contemporaneamente una scimmia dall'aspetto umano e un uomo dall'aspetto scimmiesco, è stata confermata dal prof. Wilfred Le Gros Clark, il noto antropologo, al Congresso sulla Preistoria tenutosi in questi giorni a Nairobi. Riferendosi agli studi da lui compiuti su tali fossili, il prof. Clark ha dichiarato che mentre i crani presentano solo leggere modificazioni rispetto a quelli degli scimpanzè o dei gorilla, altre parti dello scheletro hanno considerevoli caratteristiche umane. Appare quindi evidente l'esistenza di uno stretto «parallelismo» intercorrente fra l'uomo e tali creature che appartengono al gruppo da cui l'uomo attuale è derivato.

Tutto ciò significa una revisione radicale di quanto si è finora ritenuto in merito all'evoluzione della specie umana, ed in particolare dell'idea che l'evoluzione stessa si sia svolta uniformemente su tutte le parti del corpo. Gli avanzi scoperti nel Sud Africa appartengono, per quanto si riferisce a proporzioni generali ed alla grandezza del cervello, ad esseri non dissimili dalle scimmie antropomorfe; nei particolari però ne differiscono sostanzialmente.

La dentatura, la forma del cranio, le ossa facciali ed anche le ossa degli arti sono del tutto diverse da quelle delle scimmie antropomorfe, e tali creature, per quanto dotate di un cervello più piccolo in questo particolare stadio della loro evoluzione, sono assai simili all'homo sapiens. Riferendosi alle scoperte del dot. Leakey nel Kenia e nell'Uganda, il professore ha aggiunto che esse hanno portato alla luce avanzi fossili di forme primitive ed estinte dell'«hominoidea», il gruppo a cui l'uomo appartiene geologicamente.

Tali avanzi sono la dimostrazione di un'«effervescenza evoluzionistica» manifestatasi nella prima parte del Miocene, forse 20 milioni di anni fa. La scoperta, effettuata dai Leakey, della prima mandibola di scimmia appartenente ad un'epoca così remota ha un'enorme importanza. Essa sta a provare che nella prima metà del Miocene le scimmie avevano già incominciato a suddividersi e che fin da allora il ramo che ha dato origine all'uomo si era differenziato da quello che ha poi dato origine alle scimmie antropomorfe. E' anche da supporre che l'Africa Centrale e Orientale sia stata la parte della Terra ove si è svolta l'evoluzione dell'uomo e delle grandi scimmie.

Seicentomila divorzi previsti per il 1947 negli Stati Uniti

DESTINATI AL FALLIMENTO i tre quarti dei matrimoni infecondi

NEW YORK, marzo — «Fermatevi! E' un vento di follia che vi trascina». Ecco il disperato S.O.S. lanciato al popolo americano dalla «Lega per la difesa del matrimonio». La Lega, alla quale aderiscono eminenti personalità ecclesiastiche, uomini di governo e scienziati, mette in guardia contro il pericolo rappresentato dall'ondata di divorzi che dilaga attualmente negli Stati Uniti. Nell'appello si fa presente che negli ultimi 80 anni i divorzi in America sono aumentati del 2000 per cento, il che costituisce un poco invidiabile primato.

Colpa dell'alcool

Ecco delle cifre terribilmente eloquenti: nel 1946 negli Stati Uniti si sono registrati oltre 500 mila casi di divorzio, in Granbretagna nello stesso anno soltanto 25 mila. Anche tenendo conto della differenza di popolazione, la sproporzione fra i due Paesi rimane egualmente significativa. All'inizio di quest'anno si prevedono già 100 mila divorzi in più, il che darebbe una media di due divorzi per ogni cinque matrimoni. Vi sono attualmente negli Stati Uniti più di cinque milioni di persone divorziate.

Dalle statistiche risulta che i matrimoni sfortunati si sciolgono in media dopo dieci anni di vita coniugale, ma si ha notizia di una coppia della California che decise di divorziare dopo ben 57 anni di matrimonio.

Tre sono, secondo gli specialisti in materia, i motivi principali da cui ha origine l'attuale epidemia di divorzi: i matrimoni conclusi con molta fretta e poco discernimento da soldati americani con donne dei paesi occupati, la penuria degli alloggi ed infine la crisi morale che intacca la società. Un giudice americano, dotato di grande esperienza in materia, interrogato dai giornalisti su quali fossero a suo parere le cause prime del divorzio, ha dichiarato: «L'alcool e il rossetto per le labbra». In effetti le statistiche mettono l'ubriachezza al primo posto fra i motivi di divorzio, ma molti altri sono ancora i motivi: la crudeltà, l'abbandono del tetto coniugale, la condanna per reati comuni, la pazzia incurabile, l'impotenza, l'accidia e così via.

Liti per il rossetto

Quella che più spesso viene portata davanti ai giudici come ragione di divorzio, è la crudeltà mentale: il termine «crudeltà mentale» è infatti molto vago e si presta a molteplici interpretazioni. Un tale è riuscito ad ottenere il divorzio fornendo le prove che sua moglie lo aveva costretto ad ascoltare per radio in una sola settimana due intere opere di Wagner e tre concerti di Beethoven. Una donna ha citato in giudizio il marito accusandolo d'averle messo della polvere irritante nel reggiseno; un'altra ha voluto il divorzio perchè il marito le proibiva di usare il rossetto.

Si calcola che il 73 per cento dei matrimoni senza figli finiscono male, mentre dei matrimoni allietati dalla prole, uno su dieci viene sciolto dai tribunali. Il primato dei divorzi non spetta, come qualcuno potrebbe credere, agli attori cinematografici ma ai viaggiatori di commercio. Le stelle del cinema vengono seconde, mentre i matrimoni fra i contadini rappresentano la maggiore stabilità.

Per mettere fine a una situazione che si va di giorno in giorno aggravando, la «Lega americana per la difesa dei matrimonio» ha deciso di intervenire con la massima energia. Una delle più grandi preoccupazioni della Lega è di ottenere la riforma dell'attuale codice del divorzio. Essa raccomanda l'unificazione della legge in tale materia e chiede che i tribunali federali siano i soli competenti in questo ramo. E' noto che attualmente le leggi sul divorzio negli Stati Uniti sono diverse da Stato a Stato.

Il primato di Miami

Negli scorsi anni la capitale del divorzio è stata la città di Reno, ma ora essa è stata soppiantata da Miami, in Florida. Nel Wyoming sono sufficienti 60 giorni di residenza per ottenere il divorzio; nell'Utah e nella Florida 90. Nello Stato puritano del Massachusetts sono indispensabili cinque anni di residenza per poter rivolgere ai tribunali una richiesta di divorzio. Anche i motivi ammessi variano sensibilmente: per esempio, nello Stato di Washington essi sono undici, nello Stato di New York se ne riconosce invece uno solo: l'adulterio. La Carolina del Sud non ammette affatto il divorzio.

Ma più che in una nuova legislazione, la Lega ha fede nella forza di convinzione. Essa ha deciso di intervenire presso tutti coloro che hanno perduto o stanno per perdere la fiducia nel vincolo matrimoniale e a tale scopo sono stati reclutati degli specialisti, dotati di particolari qualità psicologiche, i quali eserciteranno la loro missione sociale mettendosi in contatto con quelle persone che chiedono il divorzio e cercando di convincerle a desistere dal loro proponimento. Il sistema potrà anche avere successo, benchè starebbe a dimostrare il contrario il vecchio adagio: «Fra moglie e marito...».

Film premiati a New York
Due inglesi un americano

NEW YORK, marzo — E' stato annunciato oggi che l'Accademia delle pitture, delle arti e delle scienze, ha assegnato un premio quale migliore lavoro dello schermo al film britannico «Il settimo velo», prodotto da Muriel e Sydney Box. Un premio per i migliori risultati raggiunti negli effetti speciali è stato assegnato all'altro film britannico «Blithe Spirit» derivato da un'opera di Noel Coward. Al produttore del film, Ernst Lubitsch, è stato assegnato un premio speciale «per il contributo dato all'industria in 25 anni».

Il premio per la migliore direzione è stato assegnato a William Wyler per il suo film americano «Best Years of our Lives» che è stato premiato come la migliore pellicola dell'anno.

Prua a Gibilterra e poppa in Algeria

I due tronchi della petroliera ricongiunti dopo cinque anni

GIBILTERRA, marzo — La petroliera «Thorshovdi», di 9,944 tonnellate, fu silurata durante le operazioni di sbarco in territorio africano nel 1942 e venne letteralmente spezzata in due dall'esplosione. Otturata alla meglio l'enorme falla, la parte anteriore della nave venne rimorchiata a Gibilterra in attesa che venisse fatta seguire la poppa con un secondo viaggio. Senonchè, per sopravvenute difficoltà, non fu possibile attuare il trasporto e per tre anni, unica probabilmente nella storia degli annali marittimi, la petroliera si trovò nella paradossale situazione di avere la prua a Gibilterra e la poppa a Bona, in Algeria. Rimorchiati finalmente i due tronconi nella Tyne, questi sono stati riparati e congiunti.

AL N. 11 DEL BOULEVARD DE LA MADELEINE A PARIGI, NELL'APPARTAMENTO CHE MARIA DUPLESSIS OCCUPAVA CENT'ANNI ORSONO, SI E' INSTALLATA UNA CASA DI MODE. LA STANZA OVE LA «DAME AUX CAMELIAS» E' MORTA, E' STATA ADIBITA A SALA DI PROVA. LA TARGA COMMEMORATIVA E' RIMASTA. E' IN QUESTA STANZA CHE LA DIVA DEL CINEMA, MARCELLE DERRIEN, PROVA UN CAPPELLO ORNATO DI CAMELIE (N-Y Times-photos)

(continua in quarta pagina).

INIZIATIVE TRIESTINE

Con semplice cerimonia è stata in questi giorni inaugurata dalla

AUTORIMESSA «REGINA»

Via Coroneo N. 3 - Telefoni 7203 - 8944

una modernissima stazione di servizio per lavaggio e grassaggio autovetture. — L'impianto, che risponde agli ultimi ritrovati della tecnica per i servizi di assistenza automobilisti ca, è stato fornito e particolarmente curato dagli

STABILIMENTI «EMANUEL» DI TORINO

la prima e la più importante fabbrica italiana di attrezzature per autorimesse, rappresentata per la Venezia Giulia e il Friuli dalla

FILOTECNICA GIULIANA

Via Coroneo N. 4 - Tel. 3279

La bella iniziativa, prima del genere a Trieste, merita un sincero cenno di elogio.

(continuazione dalla terza pagina)

SIGNORINA italiana bella presenza offresi cassiera. Cass. 23845 C, UPI.
SIGNORINA giovane seria volonterosa, lunga pratica ufficio, cassa o qualunque altro lavoro purchè decoroso, anche lavori casa, con ottime referenze, offresi. Cass. 23777 C, U.P.I.
SIGNORINA seria offresi quale bambinaia o cameriera anche fuori Trieste. Via Ss. Martiri 6, Lanchi. 47000 C
STENODATTILOGRAFA 23-enne pratica lavori ufficio, anche legale, offresi soltanto mattinata. Cass. 23657 C, U.P.I.
30-ENNE offresi cassiera, gerente, direttrice negozio, versando eventualmente cauzione. Cass. 23575 C, UPI.

CC ARTIGIANATO L. 10

MODISTA confeziona cappelli prezzi modici. Via S. Maurizio 5-I. 47016 CC
PELLICCE si rimodernano, riparano prontamente; specialità in riparazioni Persianer e zampe Persianer. Mazzini 16-II
SARTORIA signora vende tailleur lana occas. lire 12.000, confeziona sollecitamente mantelli, tailleurs, vestiti proprie creazioni alta moda. Fabio Severo 6 p. 10.

D OFFERTE DI IMPIEGO L. 10

ABILI lavoranti, donna, uomo, cercansi. Pierazzo, Corso 31. 46969 D
AIUTO commessa apprendista cerca calzaturificio offerte dettagliate. Cassetta 23835 D, U.P.I. 23835 D
AIUTO sarta donna per casa privata. Corso Garibaldi 3, porta 6. 46866 D
APPRENDISTA banconiera cercasi. Bar XXX Ottobre 12. Presentarsi dalle 11 alle 12. 47063 D
AUTISTA meccanico con cauzione capace acquisizione trasporti cercasi. Cassetta 23848 D, U.P.I.
CONTABILE stenodattilografa, forza primaria, cercasi. Cass. 23722 D, U.P.I.
CUOCO o cuoca, banconiere, internista, con referenze, cerc. Presentarsi trattoria via Commerciale 3. 46841 D
DATTILOGRAFA principiante cerca studio legale, precisare età e pretese. Cassetta 23809 D, U.P.I.
FATTORINO 15-enne miti pretese cercasi. Presentarsi U.T.E.T., via Imbriani 14.
GARZONA sarta uomo cerc. Corso 26-II.
GERENTE negozio manifatture Conegliano, forza primaria, cercasi. Offerte Cassetta 23722 D, U.P.I.
IMPORTANTE industria cerca per deposito Trieste impiegata 20-25-enne. Indicare studi, età, referenze a Casella 121 N, S.P.I., Milano. 5341 D
IMPORTANTE ditta cerca impiegata bella presenza, capacità trattare pubblico, dattilografa provetta. Inviare domanda citando referenze, posti occupati, Cassetta 23794 D, U.P.I.
LAVORANTE, mezza lavorante sarte uomo. Crispi 3-I.
LAVORANTE barbiere capace cerc. Salita Promontorio 4, tel. 4163. 23849 D
LAVORANTE mezza lavorante sarte uomo cercansi. Crispi 32-II, Brusemini.
LAVORANTE o mezza sarta uomo cerc. Caccia 11-III, sinistra. 61350 D
LAVORANTE capacissima sarta uomo cercasi. S. Nicolò 32, Levi. 47060 D
LAVORANTE barbiere offresi. Madonna Mare 5, terzo, presso Punis.
LAVORANTE sarta uomo cerca Magliocca, S. Giusto 12. 46833 D
LAVORANTE sarto uomo e lavorante, buonissima paga, cercansi. Oriani 1.
LITOGRAFO trasportatore perfetto, svelto, e uomo fatica cerc. Inutile scrivere se mancanti requisiti. Cass. 23785 D, UPI.
PARRUCCHIERA capacissima, possibilmente propria clientela, cercasi. Mazzini 24, primo. 47005 D
PRODUTTORI e produttrici facile lavoro ed ottimo guadagno cerc. Cass. 23858 D U. P. I. 23858 D
RAGAZZA per panificio cerc. S. Michele n. 30. 46831 D
RAGAZZA per negozio frutta ed erbaggi cercasi. Ind. UPI 46943 D.
RAGAZZO pratico commestibili cercasi. Piccardi 33. 112233 D
SEGRETARIA praticissima settore amministrativo-commerciale, dattilo-steno-controllo archivio, corrispondente indipendente italiano, svelta, ordinata, precisa, amante lavoro, cercasi da società. Curriculum e pretese a Cass. 23851 D, U.P.I.
STIRATRICE capace cercasi. Presentarsi via M. d'Azeglio 11, tintoria. 46928 D
STIRATRICI capaci assume Ziberna, Battisti 20. 46915 D
STUDENTE o giovane laureato legge, di famiglia benestante, cercasi da studio legale. Offerte Cass. 23793 D, U.P.I.
TECNICO edile lunga esperienza per direzione lavori cerca grande azienda. Cassetta 23705 D, U.P.I.

E RICH. CAMERE e PENS. L. 10

ALLOGGIO con o senza letto cerca signorina, disposta dormire compagnia altra donna, verso pagamento o aiuto lavori casa. Offerte Cass. 23807 E, U.P.I.
CAMERA mobiliata cerca signora sola. Cass. 23729 E, U.P.I.
CAMERA o cameretta, eventualmente vitto, cerca signorina sola, presso distinta famiglia. Scrivere Cass. 23836 E, U.P.I.
CAMERA mobiliata, preferibilmente con vitto, cerca distinto solo. Corso 20.
CAMERA mobiliata indipendente, uso bagno, possibilmente telefono, cerca ingegnere. Cass. 23868 E, UPI.
CAMERE 1 o 2 vuote, possibilmente con uso cucina, bagno e telefono, cerca direttore con moglie, pagando bene. Offerte ditta Transatlantic, Trieste, casella postale 81. 46974 E
IMPORTANTE società cerca 3-4 stanze uso ufficio centro, vuote, mobiliate, con telefono. Cass. 23732 E, U.P.I.
MOBILIATA possibilmente indipendente, uso telefono, bagno, cerca professionista. Telefonare 26931. 46798 E
MOBILIATA o quartierino comperando mobili cercano coniugi Trieste dintorni. Disposti aiutare casa giardino. Cassetta 23726 E, U.P.I.
OPERAIO cerca cameretta modesta mobiliata. Rivolgersi Concordia 4-I, Piccolo.
SIGNORA con figlio laureato cerca camera mobiliata, uso cucina. Telefonare n. 93275. 47075 E
SIGNORINA assente tutto il giorno cerca stanza o stanzetta in seria famiglia. Cass. 23816 E, U.P.I.
SIGNORINA seria, lavora tutto il giorno, pochissimo disturbo, cerca piccolo camerino, pagando bene, preferibile centro. Cass. 23837 E, UPI.
STANZA anche villetta cercano sposi, pagando molto anticipato, quartieri scambiansi. Palma, Goldoni 9, primo.
STANZA mobiliata cerca geometra giovane paraggi Stazione centrale Roiano. Telefonare 27482. 46855 E
STANZA ufficio, telefono, centrale, cercasi. Cass. 23725 E, U.P.I.
STANZA vuota o mobiliata, uso bagno, cucina, cercano coniugi distinti. Cass. 23772 E, U.P.I.
STANZA ingresso libero, anche vuota, soltanto giorno, cerca ingegnere. Cassetta 23791 E, U.P.I.
STANZA lussuosa ingresso libero cerca distinto pagando bene. Cass. 23768 E UPI.
STANZE due mobiliate, centro, con telefono, bagno, cercano persone distinte due uomini, pagando bene. Cassetta 23732 E, U.P.I.
STANZE una-due ufficio posizione centrale cerca società. Offerte Cass. 23797 E, U.P.I. 23797 E
UFFICIALE pensionato studioso poliglotta cerca camera mobiliata fine aprile. Off. dettagliate prezzo Cass. 23811 E UPI.

F OFF. CAMERE e PENS. L. 10

CAMERA arredata una-due persone, bagno, centro, affitt. Cass. 23870 F, UPI.
CAMERA vuota Roiano scambiasi con uguale in centro. Cass. 23874 F, UPI.
CAMERA soleggiata, uso bagno, affittasi signore solo. Ind. UPI 61368 F.
CAMERINO per uomo affittasi, escluse donne. Marchi, Vidali 10. 61376 F
CAMERINO offro a signora cambio lavori casalinghi. Ronco 2, latteria. 47035 F
MATRIMONIALE elegante, bagno, comodo stanza pranzo, volendo vitto, affittasi famiglia americana, oppure due ufficiali. Cass. 23706 F, U.P.I.
MATRIMONIALE elegante, bagno, centro, affitto, solo distintissimi, senza cucina. Cass. 23706 F, U.P.I.
MOBILIATA affittasi distintissimo. Pietà 29, porta 9. 61383 F
STANZA ingresso libero, con pensione, affittasi a distinto. Cass. 23844 F, UPI.
STANZA con vitto affittasi distinto. Cassetta 23704 F, U.P.I. 23704 F
STANZA mobiliata affittasi a persona sola, escluse donne. Cass. 23709 F, U.P.I.
STANZA bella grande, soleggiata, acqua corrente, ascensore, con vitto, affittasi a distintissimo. Tel. 935-47. 46843 F
STANZA mobiliata a distinto serio affittasi. Ind. UPI 47098 F.

G. ISTRUZIONE L. 10

ATTENZIONE: taglio scuola autorizzata Isopo apre nuovi corsi. Carducci 34.
AUTORIZZATA signorile scuola taglio via F. Severo 47, piano rialzato, destra: abiti biancheria, camiceria, confeziona corsi 1-4 mesi. 23723 G
DATTILOGRAFIA prima scuola autorizzata lire 8 lezione. Stenografia, via Gatteri 12. 002 G
ENENKEL Istituto fondato 1919, Battisti 22, qualsiasi materia scolastica commerciale linguistica. Traduzioni. 23593 G
GIOVANE signora cerca signora oppure signorina, insegnante inglese, possibilmente nata Inghilterra, presentarsi via Pietà 24, Predovich, ore 10-12. 46903 G
IMPARTISCO lezioni matematica, fisica, liceo universitá, e inglese. Tel. 8902.
INGLESE, francese, ragioneria, insegna eseguisce traduzioni dott. Zuzalli, Stuparich 8. 46832 G
LAUREANDA lingua letteratura tedesca dà lezioni ripetizioni. Telefonare 26356.
LEZIONI inglese metodo pratico o scolastico impart. Università 10 pt. destra.
LEZIONI conversazioni inglese, impartirebbe diplomato Inghilterra. Cass. 23708 G, U.P.I. 23708 G
TINY Donda Klampferer: taglio cucito ricamo fiori. Inizio 2 aprile. Fabio Severo 20. 112233 G
UNIVERSITARIO cerco per avviare ragazzo II ginnasiale, ripetizioni, compiti, guida. Scrivere: Ressel, viale XX Settembre 54. 46829 G

H OGGETTI SMARR. RINV. L. 10

BUSTA tela grigia con libretti circolazione autotreno smarrita strada Barcola pregasi rinvenitore telefonare 69-12. Verrà corrisposta mancia. 47095 H
GUANTO donna camoscio nero smarrito, rinvenitore pregato portare pasticceria Furlani, XX Settembre 9. 47016 H

I OFF. APPART. BOTT. MAG. L. 10

AGENZIA Stefanelli, Cavana 12, quartieri, scambi, stanze vuote, mobiliate, affittansi. 22083 I
APPARTAMENTO Gorizia 3 camere, accessori, termosifone, bellissimo, scambiasi appartamento Trieste. Tel. 51-83.
APPARTAMENTO 3 stanze accessori telefono, riscaldamento autonomo, via Ugo Foscolo, scambierebbesi appartamento più grande 5 o 6 stanze, centrale, anche pagando spese. Cass. 23040 I, UPI.
APPARTAMENTO 2 stanze bagno moderno scambiasi più grande paraggi giardino. Telefonare lunedì 26-387.
APPARTAMENTO signorilmente mobiliato Roma paraggi Colosseo 5 stanze bagno gabinetto servizio telefono termosifone ascensore cantina, tutto perfetto ordine, cedesi, esclusi mediatori, massima serietà. Cass. 23818 I, U.P.I.
APPARTAMENTO centrale, 3 stanze accessori paraggi piazza Ospedale scambiasi con più piccolo. Off. Cass. 23810 I UPI.
APPARTAMENTO a Bologna 4 stanze bagno accessori scambiasi appartamento a Trieste. Cass. 23745 I, U.P.I.
APPARTAMENTO soleggiato paraggi Sonnino 2 stanze, stanzino, accessori, scambiasi con altro una o due stanze più. Cass. 23757 I, U.P.I.
APPARTAMENTO 2 stanze stanzetta bagno riscaldamento scambierei con altro stesso conforto almeno due stanze in più anche periferia. Cass. 23747 I, U.P.I.
APPARTAMENTO 2 stanze centro scambiasi 3-4 stanze bagno. Cass. 23743 I UPI.
APPARTAMENTO 4 stanze cameretta accessori, scambiasi. Telefonare 94204 entro mattinata lunedì. 61359 I
APPARTAMENTO moderno Roma, scambiasi con altro Trieste. Rivolgersi Bellini, Fabio Severo 158. 46854 I
CAMERA camerino cucina scambiasi più grande anche periferia. Belpoggio 17, porta 4. 46917 I
CAMERA, camerino, cucina, conforto, soleggiato, scambiasi stanza in più. Cass. 23843 I, UPI.
CAMERA cucina scambiasi con più grande. Diacono 8-I, Cobau. 47034 I
CAMERA cucina cambierei con camera o camerino in più, ricompensa. Via della Guardia 44-II. 46856 I
GENOVA appartamento 10 vani giardino scambierebbesi con altro Trieste anche più piccolo. Scrivere S.P.I. Cassetta 10 P, Genova. 5340 I
GORIZIA 4 stanze cucina scambiasi uguale Trieste, facilitazione trasporto mobili. Ind. UPI 46979 I.
PORTINERIA scambio con quartiere. Via Marconi 28. 46925 I
PORTINERIA scambiasi con quartiere qualsiasi grandezza e posizione. Via Cappello 12. 46969 I
PORTINERIA scambierebbesi con quartiere dando in ricompensa radio Phonola nuova. Fabio Severo 80. 46891 I
PORTINERIA completa accessori scambiasi con quartierino. Rivolgersi domenica, via D. Bramante 10, dalle 9-15.
QUARTIERE camera camerino e cucina scambiasi con camera in più. Ind. UPI 46976 I.
QUARTIERE 3 camere cameretta camerino bagno scambiasi due in meno. Offerte Cass. 237.. I, U.P.I.
QUARTIERE 7 stanze bellissima posizione scambiasi con 3-4 stanze conforto. Scrivere Cass. 23829 I, U.P.I.
QUARTIERE 3 camere, camerino, centralissimo, scambiasi camera meno centro, offerte Cass. 23737 I, U.P.I.
QUARTIERE 2 camere cucina corrente industriale compreso ultimi aumenti 230 mensili, via Industria, scambiasi più grande centro. Cass. 23728 I, U.P.I.
QUARTIERE 3 stanze cucina, poco affitto, mezzanino, piazza Vinci, scambierei con stanzino e bagno in più, trattando differenza. Telef. 7776, S. Francesco 10.
QUARTIERE 2 camere, anticamera, cucina, scambiasi per 2-3 camere cucina centro. Commerciale 13-I. 47017 I
QUARTIERE 3 stanze bagno cucina garage scambiasi. Telefonare 27084.
QUARTIERE bellissimo camera cucina andito, tutti conforti, soleggiatissimo, autobus, Tram, S. Luigi, Biasoletto 8, porta 31, scambiasi più grande Tram.
QUARTIERE mobiliato 6 stanze bagno cucina, centro Gorizia, vendesi o scambiasi con Trieste. Rivolgersi via S. Francesco 6-I, Dipiazza. 61378 I
STANZA focolaio ogni conforto scambiasi con quartiere 2-3 stanze acquistando mobilio. Cass. 23790 I, U.P.I.
STANZE 2 grandi, cucina, conforto, scambiasi una stanza stanzino, paraggi Mobilificio Zerial, Molino vapore 3-III, Reich.
UDINE ufficio centralissimo magazzino garage cambierei con pari Trieste. Scrivere: Valdic, via Roma 3, Udine.
UFFICIO centrale più vani per importante ditta cercasi. Cass. 23715 I, U.P.I.
VANI 4, cantina, lisciaia, orto, corrente industriale, 5 minuti tram, scambiasi con uguale centro. Cass. 23767 I, UPI.

L RICH. APP. BOTT. MAG. L. 10

APPARTAMENTO 2-3 stanze e cucina, mobiliato o vuoto, cercasi pagando bene. Cass. 23712 L, U.P.I.
APPARTAMENTO 3-4 stanze cercasi prontamente. Telef. 25141, dalle 12-16.
CASETTA o abitazione cerco in affitto anche periferia, raggio 15 km., minimo 4 vani, pagando bene anticipatamente. Telefonare 48-89. 47093 L
LOCALE uso magazzino paraggi Stazione Centrale Roiano, cerc. Ind. UPI 46786 L.
MAGAZZINO per piccola industria in città, bene rimunerato, cercasi. Cass. 23720 L, U.P.I. 23720 L
QUARTIERE 1-3 stanze conforto, paraggi Ghirlandaio-Rossetti prolungata, cercasi subito prelevando eventualmente mobilio; darebbesi possibilità altro quartiere paraggi Stazione Centrale. Offerte Cassetta 23780 L, U.P.I.
QUARTIERE 4 stanze oppure due più piccoli cercasi prelevando mobilio. Pregasi offerte impresa Tamanini, Lavatoio 5.
QUARTIERINO signorile oppure due camere comodo cucina possibilmente villa cercasi. Telefonare 93386, ore 9-12.
QUARTIERINO 2-3 stanze cucina, possibilmente centro, cercasi prontamente. Graditi mediatori. Telefonare 90-374.
URGENZA cercasi appartamentino centrico oppure due stanze vuote subaffitto. Offerte Cass. 23802 L, U.P.I.

M VENDITE OCCASIONE L. 10

ABITI primaverili bellissimi, tailleurs, mantelli lana, tutto 2000 lire in poi, vend. Sonnino 28-IV, mezzo. 23863 M
ARGENTATE bellissime e volpi istriane vend. rara occasione liquidansi pellicce per fine stagione. Corso Garibaldi 6-II.
BANCO bar, macchina caffè, frullini, altro occasione vend. Organizza A.P.E., via Commerciale 30-B, tel. 30101.
BOTTI vinate varie capacità vend. Rivolgersi Foscolo 6, Pirona. 47048 M
CAGNETTA giovane regalasi a persona di cuore. S. Spiridione 10-III. 46318 M
CARRI due per due cavalli vend. Telefonare 93-118. 46930 M
CARROZZELLA fonda chiara ottimo stato vend. Foscolo 39, primo, sinistra.
CARROZZELLA doppio fondo vend. Foscolo 38, Maurizio. 47026 M
CARROZZELLA fonda molleggiata vend. occasione. Fragiacomo Mario, Molo Sartorio 1. 47054 M
CARROZZELLA sport Phoenix vendesi. Via I. Pindemonte 3. 46860 M
CARROZZELLA fonda molleggiata occas. Via Ruggero Manna 18, quinto, p. 20.
CARROZZELLA Phoenix fonda, bianca, ottimo stato, vend. Udine 57-II.
CARROZZELLA utilizzabile lettino vend. Covi, Maniacco 4-I, Gorizia. 795 M
CARROZZELLA materassino copertina vend. L. 6000. Stuparich 2, terzo, sin.
CARROZZELLE sport, fonde, moderna molleggiata vend. Maiolica 13-III.
CASSAFORTE Vienna misura seconda, vendesi. Tel. 34-46, oppure 29333.
CASSA controllo Krupp vend. Semerato, Tesa 6. 61382 M
CONTROLLO National, Dalton calcolatrice, Hesperia, Underwood, cassaforte muro vend. Molino vapore 3-III, sin.
CUCCIOLI fox scozzesi razza vend. Via Commerciale 40, mezzanino, dopo ore 10.
DISCHI assortimento opere canzoni ballabili singoli lire 50, radio, occas. vend. Valdirivo 2, pt., destra. 46861 M
GENERATORE corrente trifase «Marelli», 8 Kw., 125/220 Volt, con motore 1100, accessori, montato su carrello a quattro ruote, vend. Telefonare 91-408.
GIACCA-gonna nuove occas. Guardia 27, interno. 47024 M
GIACCA in pelle vend. occas. Indirizzo U.P.I. 47022 M. 47022 M
IMPERMEABILE vend. 12-16 anni. Giulia 19, porta 11. 46954 M
LEICA con Summitar rileverei dando in cambio cine Safar sonoro 16 mm. Tre valige, oppure vend. Via Cologna 15, caffè.
LETTINO pieghevole, materasso crine, biancheria, stivaloni n. 43, tailleur nero vendonsi. Riva Grumula 10-III, sinistra.
MACCHINA Singer mobile vend. occasione. Stuparich 9-II, destra. 46946 M
MACCHINA cucire seminuova Necchi vendesi. Aleardi 4-II. 46817 M
MACCHINA Singer vibrante, altra 7000 vend. occasione. Settefontane 12, interno.
MACCHINA Singer spoletta a barchetta vend. Riv. via del Teatro Romano 16-II.
MACCHINA cinematografica passo ridotto nuova adatta per società vend. lire 160.000. Giulia 16, Fabbricci. 61370 M
MACCHINA Singer anteguerra buonissima 12.000 vend. occasione. Tiziano Vecellio 19, portinaia. 46991 M
MACCHINA Singer spola rotonda anteguerra occasione vend. Timeus 14, port.
MACCHINA Kaiser originale mobile vend. Bernini 7, pt. 61358 M
MACCHINA Singer rientrante, carrozzella sport vend. Bosco 18-II, sinistra.
MACCHINA Necchi cucito ricamo, altra mobiletto germanica, d'occasione. Piazza ex Impero 10, negozio Gramaccini.
MACCHINE scrivere portatili, altre ufficio Olivetti, mobili per ufficio vend. occas. S. Caterina 9, negozio.
MACCHINE cucito, ricamo, rammendo, Necchi, altre Singer occasione, altre maglieria Dubied. Officina riparazioni. Tullio, Battisti 12, tel. 65-33. 47002 M
MACCHINE scrivere Olivetti, Remington, Underwood, Everest, ecc., nuove e usate, portatili e d'ufficio, addizionatrici, calcolatrici, mobili ufficio vend. a prezzo d'occasione. Casa della Macchina, S. Caterina 9. 46982 M
MONTURA completa nuova di autista vendesi. Rivolgersi via Galleria 14 p. 16.
MOTOPOMPA motore Diesel tipo Muzzi Junkers, 10 HP., riduttore di velocità, pompa rotativa a settori portata 15-20 mc/h vend. Telefonare 91-408.
OROLOGIO polso uomo Rolex nuovo originale, brillante puro grani 5.40 vend. privatamente. Carducci 8, p. 10.
OSCILLOMETRO «Pachon» originale, due quadranti vend. Offerte Bassi, via 24 Maggio 7, Gorizia. 820 M
PARETE divisoria di legno, vetrate con porte occas. vend. Telefonare 84-06.
PARTITA 20.000 flaconi «Neoval» vetro bianco, grammi 250, collo vite, vendesi d'occasione. «Litoranea», Cologna 15.
PELLICCE bellissime, tinte qualità diverse, 9000 in poi. Toti 2-III, Cervo.
PELLICCE grigia 6500, nera 12.000, marron 19.000. Piazza Goldoni 5, piano IV, D'Alberto. 66830 M
PELLICCIA volpi rosse marrone elegantissima, altra agnello biondo marrone, occasionissima. Toti 2-III. Cervo.
PELLICCIA agnello marrone, skunks, impermeabili diverse tinte, vend. straoccas. Via S. Apollinare 2, Scabini. 46827 M
PELLICCIA persiano, buchara lucida, volpi argentate bellissime occasione. Rittmayer 18. 46913 M
RACCHETTA tennis uomo nuova vendesi. Gatteri 34-II, destra, dalle 15-16.
RADIO nuove scamb. con usate, differenza prezzo anche a rate. Nuovi arrivi. Radioassistenza, Verdi 3. 548 M
RADIO medie 6000, extra lusso 26.000, Phonola valigia 16.000, radiogrammofono moderno 35.000, fonotavolini 15.000. Via Diaz 5, terzo. 46877 M
RADIO Philips 5 valvole 3 onde vendesi. Tel. 91254. 46868 M
RADIO seminuova perfetta potente lussuosa vend. Foscolo 31, Castellano.
RADIO 5 valvole occas. vend. Madonna del Mare 5, terzo, porta 8.
RADIO seminuova perfetta potente lussuosa vendesi. Conti 7-II, destra.
RADIO Siemens 5 valvole lussuosa occasione vend. Maiolica 13-III p. 8.
RADIO marca 5 valvole prezzo occasione. Gatteri 47-V, sinistra. 46989 M
RADIO marca, corte medie, vendo o cambio con macchina cucire. Via Guardia 2, Bracchetti. 47023 M
RADIO americana medie vend. occas. Dalle 17. Ind. UPI 47058 M.
RADIOGRAMMOFONO Phonola 7 valvole trionda potente 36.000, altra radio lusso 24.000. Corsica 8, terzo, destra.
RADIOGRAMMOFONO 16 valvole occhio magico medie 5 espansioni corte due altoparlanti 125.000. Telefonare 26359.
RADIOGRAMMOFONO 7 valvole Magnadyne nuovo vend. partenza. Bernardis, Palestrina 3. 46941 M
RADIORIPARAZIONI anche domicilio in giornata specialista autorizzato. Crispi 18 primo. Tel. 29-919. 46904 M
RIFORMASI qualunque cappello riducendolo elegantissimo. Confezionasi e riparasi qualsiasi borsa prezzi mitissimi. Covelli, Impero 10, negozio. 46893 M
SCAFFALI pronti vend. Mazzini 47, orologiaio. 46848 M
SCALDABAGNO a gas seminuovo vend. occas. Via Pietà 35 p. 6. 47003 M
SCALDABAGNO Vaillant Autogeyser vasca lavandino specchio doccia, vend. 45 mila, escl. mediatori. Tiralongo, Edera 2.
SCIALLE meraviglioso vend. Sandri, XXX Ottobre 11. 47097 M
SEGA Spillgatter 6 lame, luce 35 cm. vendesi. Tesa 14. 46794 M
SEGGIOLONE per bambini vend. Carducci 32-V. 46977 M
SMOKING finissimo vend. Ind. U.P.I. 46853 M.
SOPRABITO sbaglio misura, scarpe uomo vend. Marconi 14, Coretti. 47049 M
SPECCHIO per sartoria vend. Spaccio vini, piazza Goldoni 9. 46947 M
STIVALI cromo lucido gambale rigido, misura 42, lire 5000. Cass. 23873 M, UPI.
STIVALONI 30 seminuovi vend. Coroneo 1-V, Scarabot. 46845 M
SUSTE e materassi, attaccapanni ferro vend. occas. Gatteri 47, pianoterra.
TAGLI stoffa uomo due lana occas. Stuparich 7, porta 9. 61364 M
TAGLI due vestiti lana vend. occas. Rittmayer 32, primo, destra. 47056 M
TAGLIO stoffa donna grigio m. 3 vend. occas. Fornace 3, falegname. 47032 M
TAILLEUR diagonalino lana nuovissimo, sbaglio misura. XX Settembre 39 p. 15.
TAILLEUR nuovi, lana signora, vestiti lana, seta, scarpe noce 39, tutto occasionissima vend. Fabio Severo 6, p. 10.
TAILLEUR, vestiti signorina snella, vendonsi. Via Udine 24, p. 10.
TAPPETO pura lana 3x4 vend. Corsica 13, tel. 34-46. 46859 M
TAPPETO persiano grandezza 325x230, fornimento posate 12 persone tutto argento pezzi 170, vend. esclusi mediatori. Rivolgersi via Milano 27-III, destra.
VESTITI uomo calzoni giacche trench vend. buon prezzo. Ginnastica 13-II.
VESTITI mantelli occas. Facilitazioni pagamento, vend. S. Nicolò 32, Levi.
VESTITO uomo nero pura lana vend. Telefonare 27921. 46957 M
VESTITO uomo, grande, nero, seminuovo pura lana vend. XX Sett. 37, p. 11.
VESTITO lana colori vivi due pezzi figura snella vend. Crispi 75-III sin., giorni feriali. 47105 M
VOLPE argentata vend. occas. Piazza Impero 10-II, interno. 46967 M
VOLPE azzurra nuova, tappeto Argaman 150x250 chiaro vend. Crispi 41-III.

N ACQUISTI OCCASIONE L. 10

A. BOTTIGLIE fiaschi damigiane acquist Vittori, Rismondo 9, tel. 8008 42547 N
BANCHI e scanzie tipo 900 cerc. per negozio, esclusi mediatori. Ind. UPI 46894 N.
CORDE per zattera lunghe almeno m. 100 acquist. Telefonare 72-84. 47088 N
GHIACCIAIA condizioni ottime per negozio commestibili acquist. Piccardi 54, commestibili. 47010 N
GIACCA gonna statura media ottimo stato cerc. Ind. UPI 47013 N.
IMPASTATRICE, raffinatrice a rulli, piccola produzione, cerc. Cass. 23773 N, UPI.
MACCHINE cucire, sarto, calzolaio, maglierie, anche guaste, acquist. Riparazioni, scambi. Slataper 16. 46281 N
RADIO anche guasta prezzo indifferente, purchè scala parlante, acquist. Valdirivo 2, pianoterra, destra. 46862 N
RADIO marca compera privato. Scrivere Cass. 23854 N, U.P.I.
SPILLA o altro oggetto comprerebbesi se occasione. Offerte Cass. 23711 N, U.P.I.
VASCHE bagno immurarsi ghisa smaltata perfetto stato acquist. Tel. 72-84.

NN MOBILI e PIANOFORTI L. 10

A. STUDIO completo quercia scura con divano 2 poltrone pelle vend. occasione. Ireneo 9 pianoterra, destra, II porta.
ARMADI legno abete forte partita vend. occas. Tesa 14. 46793 NN
ARMADI due, due comodini, due suste vend. Vergerio 18, p. 6.
ARMADI due, due comodini, due suste, vend. Vergerio 18, porta 6. 46799 NN
ARMADIO, scrivania americana uso ufficio vend. Leo 11-IV, porta 12. 47009 NN
ARMADIO 2 porte con specchio vend. Indirizzo U.P.I. 46895 NN.
ARMADIONE quattro porte smontabile, vend. occas. Roiano 2, Furlan. 61316 NN
ATTACCAPANNI, lampada, moderni, vendonsi occasione. Ghirlandaio prolungata 32, porta 18. 46957 NN
CAMERA chiara due armadi suste vera occasione. Via Diaz 5-III, visitare pom.
CAMERA 4 porte panniforti nuova. Via Scaletta 2-I, angolo via Rivo.
CAMERE letto, pranzo, vend. Falegnameria Marconi 42. 46858 NN
CREDENZA usata vend. Rivolgersi Trattoria Campo S. Luigi 2. 46896 NN
CUCINA grandiosa, altra lussuosa massiccia vend. occas. Crispi 51, falegnam.
CUCINA modernissima con marmi, attaccapanni in faggio vend. D'Azeglio 20, magazzino. 46757 NN
CUCINA moderna seminuova acquist. Cassetta 23831 NN, UPI.
CUCINA completa mobile unico con marmi bianchi vend. occas. Via S. Michele 38, portineria. 47067 NN
CUCINA mobile unico completa e salotto finissimo vend. buon prezzo. Via Molinovento 5-I, Valli. 47070 NN
CUCINE bellissime buoni prezzi. Sterpeto 4 (traversale via Conti). 0002 NN
CUCINE assortimento propria produzione lavorazione accurata. Conti 12, p. 6.
FABBRICA mobili Detoni, via della Tesa 38, vasto assortimento camere letto, cucine attaccapanni ecc. 33 NN
LETTI 2 con suste, comodino, toilette, con specchio in buono stato vend. Della, via Udine 23, secondo. 47096 NN
LETTINO cromato con materasso seminuovo vend. Visitare dalle 9-14, Rosin, Maiolica 6, terzo. 46605 NN
LETTINO tutto cromato vendesi via Sterpeto 3-I, destra, mattinata. 47051 NN
LETTO bianco materasso comodino pulitissimo vend. Conti 30, p. 9. 61362 NN
LETTO seminuovo una persona vend. occasione. Via Valdirivo 8-IV. 47025 NN
LIBRERIA bar modernissima nuova vend. occas. Via del Monte 13, mezz., destra.
MATRIMONIALE moderna panniforti vendesi. Molinovento 44, pianoterra.
MATRIMONIALE lussuosissima barocco, marmi cristalli vend. XX Settembre 57, Cosoli. 46905 NN
MATRIMONIALE 4 porte vend. M. d'Azeglio 9, falegname. 46889 NN
MATRIMONIALE nuova moderna vend. Falegnameria via della Tesa 37. 46923 NN
MATRIMONIALE mogano vend. causa partenza. Tel. 4712. 47052 NN
MATRIMONIALE nuova lussuosa panniforti vend. grande occasione. Alfieri 9, porta 1. 61377 NN
MATRIMONIALE 4 porte (modello), salotto pulman, tutto lussuoso, bellissimo, vend. Bosco 24, porta 7. 47020 NN
MOBILI ed altri oggetti acquist. S. Maurizio 9, tel. 94139. 46791 NN
PIANINO perfetto vend. occas. Via Carducci 32-II. 1007 NN
PIANINO lussuoso vend. P. Revoltella 30, magazzino, dalle 9-13. 47077 NN
PIANINO buono stato acquisterebbe privato. Ginnastica 45-I, Valmarin.
PIANINO vend. occas. P. Goldoni 3-II.
PIANINO 50.000, mezzacoda cortissima vend. scambio. Cologna 22-I, Zele.
PIANOFORTE mezzacoda Bechstein concerto vend. Offerte Cass. 23860 NN UPI.
PIANOFORTE mezza coda ottimo stato vend. Telefonare 26955. 46959 NN
SALOTTO, camera pranzo moderna, vendonsi, occas. Mattinata, Giulia 5, mezz., destra. 61380 NN
SALOTTO bellissimo occas. vend. Via Madonnina 39-I, destra. 47069 NN
SALOTTO pulman verde occasioniss. pagando in due volte. Via Sottoripa 6, pt., sinistra. 47068 NN
STANZA pranzo moderna nuova vend. Settefontane 30 p. 8. 46908 NN
STANZA pranzo, cucina, lavorazione accurata vend. Rossetti 49, falegnameria.
STANZA pranzo usata stile viennese vendesi occas. S. Francesco 23-II. 47012 NN

O AVVISI D'INDOLE COMM. L. 15

ARGENTO brillanti oro disimpegno polizze pago massimo. Oreficeria Stermin, via Mazzini 40. 21315 O
AUTOMATICHE Pomini pass. 20 con apparecchio a centrare forare e filettare, L. 400.000; torni, trapani, fresatrici, limatrici, cesoie ghigliottina e circolari, calandre, bordatrici aggraffatrici tubi, piegatrici per lattonieri vende Bassi, Milano, corso Como 4. 5258 O
COLLAFORTE Canniccio qualità ottima, prezzi bassissimi, anche tonnellate, esportata resa ovunque: Falzone, Libertà 14, Palermo. 5326 O
MOTOCOMPRESSORI Inghersell, Mattei, motori Diesel, serbatoi aria, acciaio esagano, fioretti materiale vario, vend. occas. Locchi, Cicconi 3, Udine. 5325 O
OLIO di tung (Wood-oil); semi oleosi: sola sesamo; setole maiale; rivolgersi: A.C.O.T., via Carducci 28, tel. 94167.
TORNI, trapani, fresatrici, limatrici, stozzatrici, torni automatici e revolver, cesoie ghigliottina, calandre, macchine da lamiera, rettifiche seghetti, maschiatrici, ecc., vende Bassi, corso Como 4 Milano. 5324 O

P RAPPR. PIAZZ. VIAGG. L. 10

AGENZIA cerca piazzisti. Ind. UPI 46926 P
PRODUTTORI, produttrici cercansi. Presentarsi via Udine 38 B. 46892 P
RAPPRESENTANTI cercansi, introdotti ristoranti, alberghi, bar, gelaterie, case di cura, stazioni climatiche e balneari, per vendita sedie, poltrone, tavole in legno chiudibili brevettati. Scrivere Reguitti, Agnosine (Brescia). 5323 P

Q AUTO MOTO CICLI SPORT L. 15

A. TOPOLINO II serie efficientissima bene gommata vend. Filzi 8. 46878 Q
ACCUMULATORI auto usati e fuori uso acquist. pagando bene. Cass. 23867 Q UPI.
APRILIA circolante vend. Officina via Monfort 6. 46819 Q
AUTOBUS Lancia Eptaro 27 posti ottimo stato vend. Telefonare 3870.
AUTOCARRO Fiat 633 portata 70 ql. perfetto stato funzionamento e circolazione vend. Telefonare 91-408. 47037 Q
BARCA diporto con motore acquist. Offerte Cass. 23855 Q, U.P.I.
BICICLETTA ragazzo 14-15 anni buono stato vend. Timeus 14, portineria.
BICICLETTA sport uomo nuova vend. Domenica 9-13, Rossetti 41, pt., int.
BICICLETTA donna passeggio seminuova visibile ore 10-12, S. Nicolò 21-I, sinist.
BICICLETTA uomo passeggio ottimo stato vend. Montebello, Trattoria alla Gloria.
1500 «A» efficente circolante vend. 450.000. Telefonare lunedì 38-70. 47027 Q
BICICLETTA seminuova vend. Via Madonna del Mare 5, terzo, porta 8.
CAMION 20 ql. altro 30 ql., circolanti, motore 8 V Ford gomme 1050-900 per 16 vend. Formaggeria Centrale, tel. 93589.
CAMIONCINO 15 ql. gommato funzionante gassogeno, benzina, cambio con vettura o vend. Offerte: Nicolini, Tarvisio (Udine). 23761 Q
FIAT 1100 normale 5 gomme perfetta vend. Informazioni Bar Rubino, via S. Sebastiano 4. 46765 Q
FORD Baby come nuova vend. Autorimessa Regina, via Nizza. 46950 Q
FORD 8 V circolante vend. Via S. Francesco 10. 47091 Q
FURGONCINO Topolino gomme nuove circolante efficente vend. miglior offerente. Cass. 23750 Q, U.P.I.
GOMME aeroplano, complete, adatte Topolino, altra 160x40 vend. Tel. 66-76, 52-29.
GOMME Aprilia, Augusta, Ardea, 1500, 1100, Balilla, Topolino, piena garanzia scritta 5 mesi. Telefonare 26306.
MOTOPESCHERECCIO con saccaleva barchette lampore, tutto efficente, vend. eventualmente metà parte. S. Francesco 10, tel. 7776. 47072 Q
MOTORE D 30 Isotta Fraschini completo vend. Telefonare 38-70.
RIMORCHIETTO nuovo 2 ruote portata 20 quintali vend. occas. Garage Stazione, viale Regina Elena 1. 46886 Q
TANDEM sport vend. Telefonare 26-356.
TOPOLINO efficentissima circolante bene gommata vend. occas. Autorimessa Moderna, Ghiberti 4. 47107 Q

R CAPIT. SOC. CESS. AZ. L. 20

AZIENDA ramo fotografico bene avviata, centro Trieste, con esclusiva importanti novità e appartamento 3 stanze moderno, mobiliato, tutti conforti, cederebbesi convenientemente. Scrivere carta identità 293634, fermo posta Trieste.
AZIENDA vinicola associerebbe persona attiva capace. Cass. 23848 R, UPI.
200.000 cerc. per affare commerciale breve tempo. Forte interesse. Offerte Cassetta 23736 R, U.P.I. 23736 R
MACELLERIA proprio automezzo cerca socio sviluppo commercio all'ingrosso. Cassetta 23819 R, UPI.
NEGOZIO alimentari prezzo conveniente cedesi. Off. Cass. 23693 R, UPI.
NEGOZIO frutta vend. Maurizio 1, caffè, domenica 9-16. 46844 R
NEGOZIO di qualsiasi genere, possibilmente centro, cercasi. Cass. 23672 R UPI.
NEGOZIO alimentari bene arredato cedesi occasione. Informaz. Cas. 23803 R UPI.

S CASE VILLE TERRENI L. 20

APPARTAMENTO condominio acquistasi, cedendo proprio quartiere di 2 stanze camerino. Giulia 36-IV.
CASA 5 piani centro vend. Cass. 23776 S, U.P.I.
CASA con negozio avviato, casetta con orto, 3 magazzini, villa parzialmente sinistrata vende Velicogna, Caffè Carducci.
CASA 6 vani, orto, campo, vend. Tarcento. Rivolgersi Rivignassi, via Diaz 11, Gorizia. 162 S
CASA, giardino frutteto vend. Monfalcone. Esclusi mediatori. Rivolgersi Scala Santa 60. 47033 S
CASA o appartamento 5-6 stanze o più compero centro o vicinanze. Indirizzo UPI 47014 S.
CASA 5 piani paraggi Donadoni, vend., esclusi mediatori. Riv. ind. U.P.I. 46952 S
CEDESI possibilità ricostruzione per uffici fabbricato in parte distrutto in primo piano interno posizione centrica. Offerte Cass. 23780 S, U.P.I.
COSTRUZIONE adatta industria alimentare, anche periferia, cerco in affitto o acquisto. Offerte Cass. 23751 S, UPI.
FONDO libero F. Severo vend. Cassetta 23832 S, U.P.I.
PERMUTASI casa Gorizia, due abitazioni, conforto, giardino, con uguale Trieste, dintorni. Rivolgersi via del Poggio 5, Gorizia. 795 S
QUARTIERE condominio o casetta acquistasi. Offerte Cass. 23798 S, UPI.
TERRENO magnifica posizione sopra mare dopo Grignano, vend. Tel. 5623.
TERRENO da vendere occasione causa partenza mq. 6400 paraggi Cantiere San Rocco Muggia. Fontanot, Solitario 3.
TOLMEZZO (Carnia) vendesi bar-gelateria bene attrezzato, con immobile proprio. Rivolgersi Chiodoni, Tolmezzo. 46820 S
VILLA tutti conforti 4150 mq. frutteto, vend. Informazioni Albanese, Sonnino 16.
VILLA Gorizia tutti i conforti, garage, giardino, scambiasi con altra Trieste o condominio. Offerte Cass. 23821 S, UPI.

U MATRIMONIALI L. 20

SIGNORA distinta 38-enne affettuosa relazionerebbe scopo matrimonio ricco agricoltore. Cass. 23718 U, U.P.I.

V DIVERSI L. 20

ATTENZIONE: Volete sposare? Riceverete elenco inviando lire 60 B.I.C.E.M. casella postale 353 Roma. 5189 U
SEGRETEZZA assoluta informazioni private prepostmatrimoniali, commerciali, legali, finanziarie. Accertamenti, incarichi delicati, disbrigo affari. Istituto polizia privata «Unita Fortior», Trieste, via Roma 26, tel. 7880. 46966 V